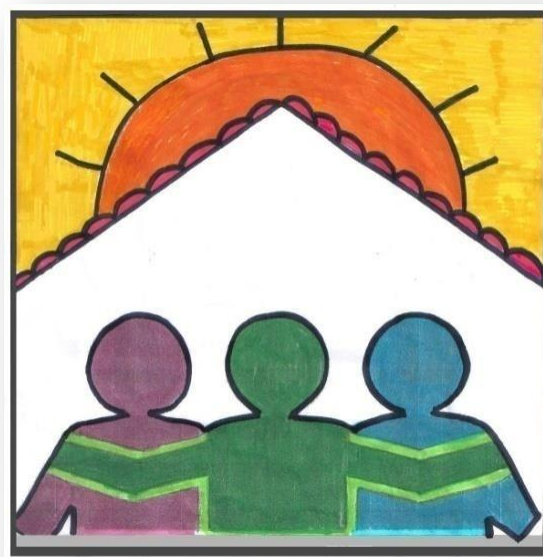


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

PAOLO NEGLIA

VANZAGO – POGLIANO MILANESE



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2022/23 - 2023/24 - 2024/25

Periodo di riferimento: 2022-2025

Anno scolastico di predisposizione: 2022/23

Anno scolastico di aggiornamento: 2023/24

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Paolo Neglia" di Pogliano Milanese è stato aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/11/2023 (delibera n. 21) sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (prot. 4787/U del 17/11/2023), approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/11/2023 (delibera n. 20) e dal consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2023 (delibera n. 53).

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

DEFINIZIONE	<p>Documento fondamentale dell'Istituto Comprensivo: lo identifica dal punto di vista culturale e progettuale, ne esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa. E' redatto per una particolare popolazione scolastica, in una specifica cultura ambientale, che possiede particolari risorse umane, professionali e strumentali.</p> <p>Va considerato come un insieme di impegni concreti e operativi, deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, deve tenere conto delle esigenze del contesto sociale e nello stesso tempo prevedere un'organizzazione della didattica che promuova il successo formativo di ogni alunno.</p> <p>In base alla legge 107/2015 (La Buona Scuola) a partire dall'a.s. 2015/16 il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è diventato Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).</p> <p>È pubblicato nel portale unico dei dati dell'Istituto.</p>
COME NASCE	<p>Esso nasce dal lavoro di una Commissione presieduta dal Dirigente scolastico che ha come punto di riferimento il RAV. Il RAV, Rapporto di Autovalutazione, fornisce una "fotografia" dell'Istituto per quanto riguarda il contesto, le risorse, le pratiche educative e didattiche, l'ambiente organizzativo per l'apprendimento e gli esiti formativi ed educativi. Da questa autovalutazione vengono individuate le priorità, i traguardi e gli obiettivi che costituiscono il piano di Miglioramento.</p>
CHI LO APPROVA	<p>Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è approvato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte formulate dagli Enti Locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché dalle associazioni dei genitori.</p>
DURATA E AGGIORNAMENTO	<p>Il PTOF ha durata triennale ed è soggetto ad attività di valutazione nel raggiungimento dei traguardi individuati nel Piano di Miglioramento.</p>

Indice parte generale del PTOF

SEZIONE 1	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO "PAOLO NEGLIA"	<ul style="list-style-type: none">✓ Chi siamo✓ Caratteristiche della comunità e del territorio in cui l'Istituto opera✓ Le strutture: Scuola dell'Infanzia✓ Le strutture: Scuola Primaria✓ Le strutture: Scuola Secondaria di 1° grado✓ Risorse umane e utenti dell'Istituto Comprensivo
SEZIONE 2	LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">✓ Vision e Mission (Finalità e obiettivi) dell'Istituto Comprensivo✓ Priorità desunte dal RAV (Rapporto di Autovalutazione)✓ Piano di Miglioramento✓ Obiettivi formativi prioritari✓ Rapporti Scuola – Famiglia: Patto di corresponsabilità
SEZIONE 3	L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">✓ Curricolo di Istituto: riferimenti✓ Iniziative di Ampliamento curricolare<ul style="list-style-type: none">• Progetti e giornate – ricorrenze – iniziative• Altre attività• Uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione✓ Azioni per l'attuazione del PNRR✓ Attività previste in relazione al PNSD✓ La valutazione degli apprendimenti✓ L'Inclusione scolastica
SEZIONE 4	L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">✓ Struttura organizzativa dell'Istituto Comprensivo✓ Modalità di utilizzo organico dell'autonomia✓ Piano fabbisogno infrastrutture e materiali✓ Piano di formazione personale docente ed ATA
SEZIONE 5	MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">✓ Strumenti per il monitoraggio

Perimetro del PTOF: scuole, allegati

LE SINGOLE SCUOLE DEL NOSTRO ISTITUTO COMPRESIVO

- ✓ Scuola dell'Infanzia "Padre Bernasconi" – Pogliano Milanese
- ✓ Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" - Vanzago
- ✓ Scuola Primaria "Don Lorenzo Milani" - Pogliano Milanese
- ✓ Scuola Primaria "Paolo Neglia" - Vanzago
- ✓ Scuola Secondaria di 1° grado "A. Ronchetti" – Pogliano Milanese

ALLEGATI

(si possono trovare nel sito
dell'Istituto Comprensivo)

- ✓ Regolamento di Istituto
- ✓ Regolamento di disciplina Scuola Secondaria
- ✓ Piano per l'Inclusione (PI)
- ✓ Curricolo verticale di Educazione Civica
- ✓ Privacy
- ✓ Protocollo accoglienza alunni stranieri
- ✓ Protocollo accoglienza – inclusione DVA
- ✓ Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo
- ✓ Protocollo di accoglienza e inserimento degli alunni anticipatori nella scuola dell'Infanzia

**SEZIONE 1:
PRESENTAZIONE
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
PAOLO NEGLIA**

Chi siamo

L'Istituto "Paolo Neglia" è nato come comprensivo parziale nell'a.s. 2000/01, in applicazione del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica, dall'accorpamento di due plessi scolastici: la Scuola Primaria "Paolo Neglia" di Vanzago e la Scuola Secondaria di 1° Grado "Anselmo Ronchetti" di Pogliano/Vanzago.

Nell'anno scolastico 2012/13 un ulteriore dimensionamento ha accorpato anche la Scuola dell'Infanzia di Vanzago, le Scuole dell'Infanzia e Primaria di Pogliano Milanese.



Infanzia di Vanzago



Primaria di Vanzago



Secondaria di Pogliano e Vanzago



Infanzia di Pogliano



Primaria di Pogliano

Caratteristiche della comunità e del territorio in cui opera il nostro Istituto

Il nostro Istituto opera su un territorio che comprende due Comuni limitrofi: Pogliano Milanese e Vanzago.

- La popolazione ha visto un incremento demografico dal 2001 al 2012, soprattutto di coppie giovani e questo ha portato ad un aumento della popolazione scolastica. In questi ultimi anni il numero di abitanti si è stabilizzato.
- La nostra Scuola agisce in un contesto sociale caratterizzato in parte da un discreto benessere economico, legato alle attività artigianali, industriali e del settore terziario presenti nella zona. La situazione socioeconomica di crisi a livello nazionale ha però avuto ripercussioni anche sul nostro territorio: sono in aumento le difficoltà legate alla perdita del lavoro. Un elevato numero di genitori lavora fuori dal territorio.
- La fascia più ampia della popolazione scolastica appartiene al ceto medio.
- Sono in crescita i ragazzi appartenenti a nuclei familiari in situazione disagiata e problematica (separazioni, nuclei familiari allargati).
- Si registra, tra gli alunni del nostro Istituto la presenza di bambini e ragazzi adottati.
- Sul territorio risiedono cittadini stranieri di diverse nazionalità (rumena, peruviana, marocchina, moldava, ...).

I servizi riguardanti la cultura e il tempo libero presenti sul territorio sono:

Pogliano Milanese	Vanzago
Biblioteca e mediateca	Biblioteca
Centro sportivo	2 Centri sportivi
Oratorio con sala teatro	Oratorio
	Cinema
	Ente Ferrario (Casa riposo per anziani)
Associazioni di volontariato di assistenza alla persona	Associazioni di volontariato di assistenza alla persona

Le strutture: Scuola dell'Infanzia



	"C. Collodi" Vanzago	"Padre Bernasconi" Pogliano Milanese
Sezioni	9	5
Aula insegnanti	1	1
Salone	1	1
Mensa	1	1
Spazio Biblioteca	1	1
Cortile	1	1

Le strutture: Scuola Primaria



	“Paolo Neglia” Via Garibaldi, 27 - Vanzago	“Don Lorenzo Milani” Via Garibaldi, 21 - Pogliano Milanese
Classi	16	12
Auditorium	1 e Biblioteca	1 (Aula video-multimediale)
Aula sostegno	2	3
Aula informatica	1 (con 13 PC)	1 (con 16 PC)
Aula insegnanti	1	1
Aula post-scuola	1+ 2 classi	1 (Auditorium)
Aula pre-scuola	Locali mensa	Auditorium
Aule scolastiche	16 dotate di monitor interattivi	12 dotate di monitor interattivi
Aula multimediale	1	Aula 2.0
Bidelleria	1	1
Cortile	1	1
Palestra	1	1
Refettorio	1	1
Ufficio di direzione	1	0

Le strutture: Scuola Secondaria di 1° grado

“Anselmo Ronchetti”

Via Garibaldi, 55 – Pogliano Milanese



Classi	19	Ufficio di Direzione	1
Aule scolastiche	19 <i>tutte con monitor interattivi iiyama</i>	Ufficio di Segreteria	1
Aula di Musica	1	Ufficio di Vicepresidenza	1
Aula ricevimento	1	Zona stampa	1 <i>con fotocopiatrice e Fotoriproduttore</i>
Aula Sostegno	2	Laboratorio di Informatica	1
Aula Insegnanti	1	Laboratorio di Artistica	2
Aula Video/Auditorium	1	Laboratorio di Scienze/Chimica	1
Spazio Biblioteca	1	Aula esterna	1
Mensa	1	Parco	3000 m ²
Palestra	1 + 1	Infermeria	1

Risorse umane e utenti dell'istituto

	Scuola dell'Infanzia		Scuola Primaria		Scuola Sec. 1 [^] grado
	Pogliano	Vanzago	Pogliano	Vanzago	
Numero allievi	114	179	274	357	380
Numero sezioni / classi	5	9	12	16	19
Numero docenti	13	22	36	47	60
Assistenti amministrativi	7 + 1 DSGA				
Collaboratori scolastici	3 + 1 (18 ore)	4	5	4 + 1 (18 ore)	4 + 1 (12 ore) 1 (18 ore) 1 (24 ore)

RISORSE ESTERNE ALL'ISTITUTO

L'Istituto si avvale della collaborazione di:

- *Famiglie* degli alunni
- *Enti territoriali* (Comuni di Pogliano Milanese e Vanzago, ASL, UONPIA, IREP, ...)
- *Associazioni/Enti* (Comitato Genitori, PIME, Cooperative sociali, Rho Soccorso, Sercop – Azienda Servizi alla persona, Pepita, Solidarietà e servizi, Aiutiamoli a vivere, Associazione Anziani, GAPA, 3F, ACLE, ACLI)

**SEZIONE 2:
LE SCELTE STRATEGICHE**

Vision dell'Istituto Comprensivo

Il nostro Istituto Comprensivo, nel rispetto ed in coerenza con gli indirizzi di carattere generale forniti dal Ministero della Pubblica Istruzione (Indicazioni Nazionali), si impegna a **rispondere ai bisogni del proprio territorio** di riferimento e a **illustrare in modo esplicito il suo "mandato"** dichiarando le proprie **priorità (finalità ed obiettivi, rispettivamente noti in letteratura come "vision" e "mission")**.

Inoltre è disponibile a condividere le sue scelte con gli utenti e con tutte le parti interessate al buon funzionamento del servizio formativo, sapendo che non esistono scelte definitive e che occorre essere orientati al cambiamento ed al miglioramento degli standard del servizio che la scuola eroga.

Siamo un Istituto **in cammino con i nostri alunni** perché vogliamo **educarli a viver bene nella società** aperta e complessa del nostro tempo.

E per noi **VIVER BENE** significa:

Vedere con sguardo positivo il futuro

Includere ed accogliere nell'orizzonte individuale tutti coloro che vivono intorno a noi

Voler essere protagonisti della propria crescita all'interno dei contesti naturali, sociali e culturali

Essere pronti ad affrontare gli impegni anche difficili che accompagnano il processo di crescita di ciascuno

Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente che ci circonda

Bere alla fonte della cultura umanistica e a quella scientifica nell'ottica del dialogo tra i saperi

Esprimere le proprie idee

Navigare sicuri nel mare delle nuove tecnologie

Essere curiosi e pieni di entusiasmo, coltivando la fantasia e la creatività

Mission dell'Istituto Comprensivo

Questa Visione di scuola assume come principio costitutivo della sua azione la centralità del soggetto che apprende, il suo sviluppo integrale, la sua singolarità e complessità, la sua rete di relazioni che lo lega alla famiglia e ai diversi ambiti sociali.

È a questa **PERSONA** che il nostro Istituto rivolge la sua pratica educativa valorizzando le potenzialità di ciascuno, nel rispetto delle differenze considerate come risorsa.

In quest'ottica, per costruire una buona scuola per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni ci poniamo i seguenti **obiettivi** (la c.d. **mission**) :



Priorità desunte dal RAV (*Rapporto di autovalutazione*)

PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
Valorizzare le Eccellenze	Incrementare dell'1% gli studenti ammessi all'esame di Stato con voto pari a 9 o 10
	Incrementare dell'1% gli studenti diplomati con valutazione conseguita all'esame pari a 9 o 10
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre dello 0,50% la variabilità dei risultati in italiano e matematica all'interno delle classi 2 [^] e 5 [^] della Scuola Primaria e per le sole classi 5 [^] in inglese
	Ridurre dello 0,50% la variabilità dei risultati in italiano, matematica ed inglese all'interno delle classi nella Scuola Secondaria
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Riduzione degli episodi di esclusione e bullismo
	Potenziare le attività di inclusione con interventi di personalizzazione dei percorsi formativi
	Incrementare dello 0,50% il numero degli studenti con giudizio di comportamento più elevato
	Ridurre dello 0,50% il numero delle sospensioni dalle lezioni per motivi di comportamento

Piano di Miglioramento

PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
RISULTATI SCOLASTICI		
1. Valorizzare le eccellenze	Incrementare dell'1% gli studenti ammessi all'esame di Stato con voto pari a 9 o 10	<ul style="list-style-type: none"> • Intensificare l'azione di potenziamento per le fasce di eccellenza attraverso l'organizzazione di corsi di inglese, francese, latino, matematica e musica • Intensificazione e implementazione di nuove risorse tecnologiche multimediali
	Incrementare dell'1% gli studenti diplomati con valutazione conseguita all'esame pari a 9 o 10	
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI		
2. Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi nelle Prove Standardizzate Nazionali	Ridurre dello 0,50% la variabilità dei risultati in italiano e matematica all'interno delle classi 2 ^a e 5 ^a della Scuola Primaria e per le sole classi 5 ^a in inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Operare interventi mirati a ottimizzare il livello di acquisizione delle competenze richieste da Invalsi • Operare interventi mirati a incrementare e potenziare il livello di acquisizione delle fasce intermedie • Attivare processi di recupero per le fasce di fragilità e potenziare le fasce di eccellenza
	Ridurre dello 0,50% la variabilità dei risultati in italiano, matematica ed inglese all'interno delle classi nella Scuola Secondaria	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		
3. Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Riduzione degli episodi di esclusione e bullismo	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare incontri con esperti sulle tematiche della legalità e dell'uso consapevole della rete • Individuare strategie educative (tutoring, gruppo, peer education, cooperative learning) finalizzate a prevenire o modificare atteggiamenti poco consoni al rispetto delle regole scolastiche e alla vita comunitaria
	Potenziare le attività di inclusione con interventi di personalizzazione dei percorsi formativi	
	Incrementare dello 0,50% il numero degli studenti con giudizio di comportamento più elevato	
	Ridurre dello 0,50% il numero delle sospensioni dalle lezioni per motivi di comportamento	

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Di seguito vengono indicati gli obiettivi formativi prioritari coerenti con le priorità desunte dal RAV:

- ✓ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).
- ✓ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- ✓ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- ✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Rapporti Scuola - Famiglia

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare.

Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione Scuola - Famiglia.

Si pone come finalità la strutturazione di un rapporto costruttivo Scuola-Famiglia, per il consolidamento del dialogo e della collaborazione educativa, nella condivisione di principi e valori e nel rispetto dei diversi ruoli

Il documento può essere visionato nel sito della scuola (Sezione Istituto_Regolamenti).

**SEZIONE 3:
L'OFFERTA FORMATIVA**

Curricolo di Istituto: riferimenti

L'Istituto comprensivo "Paolo Neglia" elabora la propria Offerta formativa avendo come quadro di riferimento le "[Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia](#) e del primo ciclo di istruzione" del 2012, aggiornate dal documento "[Indicazioni nazionali e nuovi scenari](#)" del novembre 2017 redatto a cura del Comitato scientifico nazionale.

Si rinvia ai due precedenti documenti per la descrizione:

- del profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze
- degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina

Si rinvia ai POF dei singoli ordini di scuola dell'Istituto comprensivo (Perimetro del PTOF) per l'articolazione dettagliata dell'offerta formativa relativa (Es. quadro orario, insegnamenti, progetti, valutazione, etc.)

Iniziative di ampliamento curricolare

a.s. 2023/2024

- Progetti dell'Istituto Comprensivo**

- Giornate – ricorrenze – iniziative**

Scuola dell'Infanzia "Bernasconi" di Pogliano

PROGETTI

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Progetto sicurezza• Progetto emozioni• Progetto laboratorio di creatività• Progetto sportello d'ascolto• Progetto I.P.D.A.• Progetto didattico "Uno, due, tre, Terra"• Progetto accoglienza• Progetto riposo• Progetto sicurezza:<ul style="list-style-type: none">- "Sicuri a scuola e nel mondo"• Progetto alternativa• Progetto intercultura• Progetto solidarietà• Progetto eventi e feste | <ul style="list-style-type: none">• Progetto biblioteca• Progetto PLIS• Progetto "Orto e Casa delle stagioni"• Progetto alimentare Sodexo• Progetto psicomotricità• Progetto letture animate• Progetto miniolimpiadi dell'amicizia• Progetto inglese• Progetto coding• Progetto piscina• Progetto danza• Progetto pet therapy• Progetto raccordo nido/infanzia• Progetto raccordo infanzia/primaria |
|--|--|

Scuola dell'Infanzia "Bernasconi" di Pogliano

GIORNATE – RICORRENZE - INIZIATIVE

- Giornata internazionale della pace
- Giornata della gentilezza
- Giornata dei diritti dell'infanzia
- Giornata dei calzini spaiati
- Festa dell'albero
- Giornata mondiale dell'acqua
- Giornata della Terra
- Giornata mondiale dell'ambiente
- Festa delle api
- Giornata contro il bullismo
- Safer internet day

Scuola dell'Infanzia "Collodi" di Vanzago

PROGETTI

- Inglese
 - Educazione stradale e sicurezza:
 - "Ascoltando il vigile"
 - "In sicurezza per vivere meglio"
 - Screening – I.P.D.A. (bambini di 5 anni)
 - Coding e robotica (bambini di 5 anni)
 - Sportello di ascolto
 - Accoglienza
- 1-2-3... Terra
 - Lettura e biblioteca
 - Educazione alimentare:
 - "Colazione a scuola"
 - "Giro d'Italia"
 - "Mani in pasta"
 - Intercultura: ponte ponente ponte pi

Scuola dell'Infanzia "Collodi" di Vanzago

GIORNATE – RICORRENZE - INIZIATIVE

- Giornata internazionale della pace
- Giornata della gentilezza
- Giornata dei diritti dell'infanzia
- Giornata dei calzini spaiati
- Festa dell'albero
- Giornata mondiale dell'acqua
- Giornata della Terra
- Giornata mondiale dell'ambiente
- Festa delle api
- Giornata contro il bullismo
- Safer internet day

Scuola Primaria "Don Milani" di Pogliano

PROGETTI

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Progetto Multimedialità: "Funzionamento Laboratorio di Informatica/Aula 2.0" (tutte le classi)• Musica (tutte le classi)• Screening disturbi di lettura, scrittura e calcolo (2°A – 2°B – 3°A – 3°B)• Speaking English (classi 3° - 4° - 5°)• Sportello di Ascolto (genitori e docenti)• Team building nello sport (classi 1° e 2°)• Emozione ed Inclusività nelle classi con alunni Plusdotati (4°C)• Letture animate (classi 1° e 2°)• Band@scuola (classi 3° - 4° - 5°)• Educazione Alimentare / Io non spreco (tutte le classi)• Educazione Stradale (tutte le classi)• Frutta a merenda (tutte le classi) | <ul style="list-style-type: none">• Minibasket (tutte le classi)• Psicomotricità (classi 1°, 2°, 3°)• Pogliano Antica e visita museo di Legnano (classi 5°)• Raccordo/la figura di Anselmo Ronchetti (classi 5°)• Rho Soccorso va a scuola (classi 5°)• Senza Frontiere (alunni stranieri)• Progetto per l'amicizia ITALIA-BIRMANIA (tutte le classi)• Scrittura creativa (classi 3°, 4°, 5°)• Baskin (classi 4° e 5°)• Educazione digitale (classi 4° e 5°)• Acqua in capsule (tutte le classi aderenti)• Progetto PLIS (classi 3° e 4°)• Storytelling e/o Teatro Inglese Teatrino's English tales• Laboratori di consolidamento lingua italiana (alunni stranieri) |
|---|---|

Scuola Primaria "Don Milani" di Pogliano

GIORNATE – RICORRENZE - INIZIATIVE

- Giornata della gentilezza
- Giornata dei diritti dei bambini
- Giornata della Memoria
- Giornata dei calzini spaiati
- Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo
- Safe Internet Day
- Progetto ricorrenza Don Milani
- Mostra "La scuola di una volta"
- Mostra del libro
- Festa della scuola
- Pedibus
- Conferenza sulla Legalità (Carabinieri Nerviano)

Scuola Primaria "Neglia" di Vanzago

PROGETTI

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Esploriamo le capacità motorie attraverso il giocosport (classi 1°)• Spazi in relazione (classi 1°)• Progetto danze "Gli esseri viventi e le quattro stagioni" (classi 2°)• Teatro a scuola (classi 3° e 4°)• Progetto scientifico: Sono fatti così (classi 4°)• Progetto madrelingua English in Progress (classi 5°)• Progetto teatro "Il teatro a scuola da nord a sud" (classi 5°)• Progetto "Tutti giù per terra, l'orto a scuola" (sostegno)• Sportello psicologico (tutte le classi)• Storytelling e/o teatro inglese Teatrino's English tales (tutte le classi)• L'incanto della lettura (tutte le classi)• Progetto "Coding...si continua" (tutte le classi) | <ul style="list-style-type: none">• Progetto "Scratch" (classi 4° e 5°)• Progetto Screening DSA (classi 2° e 3°)• Progetto chimico-farmaceutico (classi 5°)• Progetto danze popolari italiane (classi 3° e 5°)• Progetto "Alla scoperta di uno strumento musicale" (classi 3°)• Festa degli alberi "Il più bello che ci sia" (classi 1°)• Educazione alimentare:<ul style="list-style-type: none">- "Mani in pasta amici legumi" (classi 2°-3°-4°)- "Fruttolandia" (classi 1°)• Educazione alla cittadinanza:<ul style="list-style-type: none">- "Una giornata per i diritti dei bambini" (classi 2°);- "A tu per tu con il Sindaco" (classi 5°);- "25 aprile, la Liberazione" (classi 5°)• Educazione stradale (classi 1°-5°)• La lettura al Centro (classi 4°-5°) |
|---|---|

Scuola Primaria "Neglia" di Vanzago

GIORNATE – RICORRENZE - INIZIATIVE

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Giornata della gentilezza• Festa dell'albero• Giornata internazionale dei disabili• Giornata internazionale del volontariato• Giornata della Terra• Giornata dei calzini spaiati• Safer internet day• Evviva la viva Vanzago!• C'erano una volta i cortili | <ul style="list-style-type: none">• CSE- Laboratori interattivi KAMISHIBAI• Tante forme un capolavoro• Una faccia tante storie, tante facce una storia• Fondazione Ferrario• Avvenire Popotus• Pedibus• Benedizione natalizia |
|--|---|

Scuola Secondaria di primo grado "Ronchetti"

PROGETTI

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Madrelingua inglese (classi I - II - III)• Madrelingua francese (classi III)• Delf (classi II - III)• Trinity (classi III)• Latino (classi III)• Corso di alfabetizzazione informatica (classi I - II)• Canto corale (classi I - II - III)• Raccordo primaria-secondaria (classi I)• Incontro con l'autore (classi I - II)• Corso di recupero di italiano - grammatica (classi I)• Corso di recupero di matematica (classi I)• TOP Bocconi (classi III) | <ul style="list-style-type: none">• CAP (classi I - II)• Laboratorio teatrale (classi II, tempo prolungato)• Orientamento - affettività (classi III)• Bullismo/Cyberbullismo:<ul style="list-style-type: none">- "Chi bulla perde" (classi I)- "A scuola di..." (classi II)- "Lei non sa chi sono io" (classi III)• Senza frontiere (alunni stranieri)• In giardino non si è mai soli (aperto a tutte le classi)• Repubblica scuola (aperto a tutte le classi)• Sportello d'ascolto (aperto a tutte le classi: alunni, docenti e genitori) |
|--|---|

Scuola Secondaria di primo grado "Ronchetti"

GIORNATE – RICORRENZE - INIZIATIVE

- La lettura al Centro (aperto a tutte le classi)
- Giuria premio Strega (aperto agli alunni di tutte le classi)
- Giorno del ricordo: incontro con esule istriana (classi III)
- Incontro con giornalista sul tema della legalità (classi III)
- Conferenza sulla Legalità (Carabinieri Nerviano)

Iniziative di ampliamento curricolare

Altre iniziative 1 di 4

RACCORDO

ORIENTAMENTO

ACCORDI DI RETE

USCITE DIDATTICHE

La Scuola accoglie e valorizza il complesso di esperienze e influenze formative che ogni alunno porta con sé. Pertanto nel nostro Istituto sono state costituite Commissioni Raccordo:

- Nido – Scuola dell’Infanzia
- Scuola dell’Infanzia - Primaria
- Primaria – Secondaria.

Gli alunni delle classi ponte sono coinvolti in iniziative comuni per:

- facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola
- anticipare il nuovo conservando memoria del passato, al fine di garantire a tutti il diritto a un percorso formativo organico.

Il progetto prevede:

- momenti di attività comune tra gli alunni delle classi ponte
- visita delle Scuole da parte degli alunni e dei genitori
- passaggio di informazioni tra i docenti.

Altre iniziative 2 di 4

RACCORDO

ORIENTAMENTO

ACCORDI DI RETE

USCITE DIDATTICHE

Nell'ambito del raccordo Scuola Secondaria di I e II grado, il nostro Istituto si attiva per stimolare la conoscenza da parte degli alunni delle specifiche realtà scolastiche presenti nel distretto. A tal fine promuove la partecipazione di tutti gli alunni delle classi terze alle iniziative e agli stages di orientamento organizzati sul territorio dalle Scuole Superiori tramite l'IREP (per es. proposta di partecipazione della Mostra Vetrina che si svolge a Rho) e favorendo la conoscenza delle attività orientative messe in atto da scuole extra distretto.

Offre altresì un progetto con valenza triennale rivolto a tutti gli studenti.

Altre iniziative 3 di 4

RACCORDO

ORIENTAMENTO

ACCORDI DI RETE

USCITE DIDATTICHE

Il nostro Istituto si apre alle proposte di formazione, alle iniziative sociali, culturali, ricreative, sportive, ecc. offerte da enti o organismi presenti sul territorio.

È disponibile a valutare le iniziative ogni qualvolta le stesse siano inerenti alla programmazione didattica o abbiano una forte valenza educativa e/o formativa.

Le attività realizzate o progettate nella Scuola promuovono l'integrazione col territorio, attuata con diverse modalità:

- collaborazione con Università e Istituti di Ricerca nella realizzazione di convenzioni, percorsi di tirocinio e formazione, progetti di supporto al successo formativo; collaborazione con Scuola Polo Inclusione ICS Bonvesin de la Riva - Legnano;
- collaborazione con Enti territoriali: i Comuni di Pogliano Milanese e Vanzago, l'ASL, l'UONPIA, l'IREP (Istituto per la Ricerca Scientifica e l'Educazione Permanente), il CREI (Centro Ricerca per l'Educazione Interculturale), il PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere), Comitato genitori e le varie associazioni presenti nel territorio (pag. 11 del PTOF);
- apertura della Scuola al territorio in occasione della festa di fine anno o degli spettacoli frutto delle attività di laboratorio;
- partecipazione al progetto "Accoglienza alunni Bielorussi", reso possibile dall'Associazione "Aiutiamoli a vivere" e patrocinato dall'Amministrazione Comunale di Vanzago, mettendo a disposizione aule per i momenti di lavoro comune tra i nostri alunni e i ragazzi bielorussi;
- partecipazione a concorsi, giochi, spettacoli ...
- sportello di consulenza psicopedagogica per studenti, insegnanti e genitori;
- mostra mercato del libro.

Altre iniziative 4 di 4

RACCORDO

ORIENTAMENTO

ACCORDI DI RETE

USCITE DIDATTICHE

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nell'ambito dell'offerta formativa ed in relazione agli obiettivi della programmazione educativa e didattica, il nostro Istituto organizza:

- Uscite didattiche (l'uscita nell'arco delle ore curricolari)
- Visite guidate (l'uscita nell'arco di una sola giornata)
- Viaggi di istruzione (l'uscita nell'arco di più giorni)

Tali uscite costituiscono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Tali esperienze, inoltre, giovano qualitativamente all'instaurarsi di un clima sereno e collaborativo fra gli alunni e nei confronti degli insegnanti che vi partecipano.

Compete alla Scuola la responsabilità dell'organizzazione delle uscite e dell'assistenza agli alunni in ogni momento, dalla partenza al rientro; è di pertinenza degli allievi attenersi scrupolosamente alle regole di comportamento richieste dalla situazione.

Le uscite sono subordinate alle indicazioni e all'approvazione degli organi collegiali competenti.

Il "Regolamento uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione" costituisce delibera permanente del Consiglio di Istituto e per i dettagli si veda Capo III del Regolamento di Istituto.

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di Istruzione

Per l'anno scolastico 2023/2024 sono previste le uscite didattiche riportate nei seguenti prospetti.

Scuola dell'Infanzia "Bernasconi" di Pogliano
<ul style="list-style-type: none">• Fallavecchia, Morimondo (tutte le sezioni)• Vigili del fuoco - Rho (bambini 5 anni)
Scuola dell'Infanzia "Collodi" di Vanzago
<ul style="list-style-type: none">• Parco Nord Milano (bambini 4 anni)• Centrale dell'acqua - Milano (bambini 5 anni)• Vigili del fuoco - Rho (bambini 5 anni)

Scuola Primaria “Don Milani” di Pogliano

- Cascina Salazzara, Magenta (classi I A - I B - I C)
- Aps Teatro “Pane e Mate” ETS – Fallavecchia (classi II A - II B)
- Archeopark - Boario Terme, Brescia (classi III A - III B)
- Teatro Milano (classi IV A - IV B - IV C)
- Vertemate con Minoprio - Como (classi IV A - IV B - IV C)
- Museo Egizio - Torino (classi IV A - IV B - IV C)
- Teatro alla Scala – Milano (classi V A - V B)
- Castello Visconti di San Vito - Somma Lombardo, Varese (classi V A - V B)

Scuola Primaria “Neglia” di Vanzago

- Museo del Cavallo giocattolo, Grandate – Como (classi I A - I B - I C)
- Cascina Pasqué, Casale Litta – Varese (classi I A - I B - I C)
- Safari Park Iago Maggiore, Pombia - Novara (classi II A - II B - II C)
- Città dei Bambini e dei Ragazzi, Genova (classi III A - III B - III C)
- Teatro Trebbo - Museo Scienza e Tecnica, Milano (classi III A - III B - III C)
- Milano Museo della Scienza e della Tecnica + Planetario (classi IV A - IV B - IV C - IV D)
- Planetario (classi V A - V B - V C)
- Grotte di Toirano (classi V A - V B - V C)

Scuola Secondaria di primo grado "Ronchetti"

CLASSI PRIME

- Teatro alla Scala di Milano (I A – I B – I C – I D – I E – I F – I H)
- Aosta e Castello di Fenis (I A – I B – I C – I D – I E – I F – I H)
- WWF Vanzago (I A – I B – I C – I D – I E – I F – I H)
- Progetto CAP, Canegrate (I E – I F – I H)
- Progetto Rugby, Parabiago (I A – I B – I C – I D – I E – I F – I H)

CLASSI SECONDE

- Teatro Arcimboldi - Musical "Divina Commedia" (II A – II B – II C – II D – II E – II F)
- Progetto CAP, Canegrate (II B – II C – II E – II F)
- Orti Botanici di Milano (II B)
- Ravenna + laboratori organizzati dal Cestha (II A – II B – II C – II D – II E – II F)
- Laboratori scientifici al Seminario – Venegono (II A – II B – II C – II D – II E – II F)

Scuola Secondaria di primo grado "Ronchetti"

CLASSI TERZE

- Memoriale della Shoah – Milano (III A – III B – III C – III D – III E – III G)
- Teatro in inglese "La Creta" – Milano (III A – III B – III C – III D – III E – III G)
- Planetario, Milano (III A – III B – III C – III D – III E – III G)
- Bolzano, Trento, Rovereto/Trieste, Redipuglia (III A – III C – III D – III E – III G)
- Lizzola (III B)
- Laboratorio artistico, Pogliano (III C)

Azioni per le scuole nell'attuazione del PNRR

1. Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Obiettivo: promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

2. Nuove competenze e nuovi linguaggi

Obiettivo: garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

3. Scuole 4.0: nuove aule didattiche e laboratori

Obiettivo: accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali.

Azioni programmate per l'Istituto comprensivo

1. Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

- Corsi di formazione per gli insegnanti sulla piattaforma FUTURA

2. Nuove competenze e nuovi linguaggi

- Corsi di formazione per gli insegnanti sulla piattaforma FUTURA

3. Scuole 4.0: nuove aule didattiche e laboratori:

- Creazione di aule tematiche nelle diverse sedi dell'Istituto (tema multimedialità, robotica, coding, ...)
- Strumentazione informatica costantemente a disposizione delle classi con laboratori mobili

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Per il triennio 2022/25 sono state programmate le seguenti attività:

Strumenti	<ul style="list-style-type: none">✓ Fibra e banda ultra-larga alla portata di ogni scuola del comprensivo✓ Cablaggio interno di tutti i locali di tutte le scuole✓ Sviluppo di ambienti innovativi per la didattica digitale (STEM-Scuola 4.0)✓ Digitalizzazione amministrativa della scuola (PA digitale 2026)✓ Registro elettronico e uso di Google Workspace in tutte le scuole
Competenze contenute	<ul style="list-style-type: none">✓ Framework comune per le competenze digitali degli alunni✓ Aggiornare il curricolo verticale delle competenze digitali✓ Portare il pensiero computazionale in tutti gli ordini scolastici
Formazione e accompagnamento	<ul style="list-style-type: none">✓ Rafforzare la formazione in servizio (DigCompEdu)✓ Rafforzare la formazione sull'innovazione digitale✓ Presenza del team digitale dove necessario✓ Promozione di accordi territoriali✓ Creazione di una galleria per la raccolta di buone pratiche digitali

Valutazione degli apprendimenti (*)

Significato della valutazione

La valutazione è una componente necessaria e fondamentale della relazione formativa tra docenti e allievi. Infatti è una comunicazione di particolare potenza pragmatica in educazione perché produce effetti rilevanti negli studenti, nella relazione docente-discente, nella motivazione allo studio e all'apprendimento, nella consapevolezza e nell'immagine di sé del proprio processo formativo.

I momenti della valutazione sono importanti in un processo di crescita, perché ci permettono di capire dove siamo arrivati e cosa ci resta ancora da fare.

L'atto valutativo coinvolge tutta la comunità educante:

- **per gli insegnanti** è il momento della riflessione sull'attività didattica e sulla metodologia adottata;
- **per gli alunni** è il descrittore della propria situazione di apprendimento ed un incentivo alla motivazione;
- **per i genitori** è il descrittore della situazione di apprendimento dei propri figli e l'occasione per un confronto con l'istituzione;
- **per l'istituzione scolastica** è indice di efficienza in riferimento ai bisogni dell'utenza.

La scuola per la formazione di base (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1^a grado) ha la funzione di promuovere, secondo il dettato costituzionale, il “pieno sviluppo della persona umana”: a tutti gli alunni devono essere garantite le condizioni migliori per conseguire il successo formativo, inteso come completa espressione della potenzialità della persona umana.

È chiaro come in questo delicato processo sia necessaria la piena intesa tra la scuola e la famiglia che insieme devono impegnarsi, seppure in ambiti diversi di azione e di competenza, in vista del comune obiettivo costituito dal bene dei minori che hanno in tutela.

(*) Si rinvia ai PTOF dei singoli ordini di scuola per i descrittori di valutazione delle singole discipline e del comportamento

La valutazione in base alla nuova normativa

La valutazione è disciplinata dall'O.M. 172/2020 sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, dal D.Leg.vo 62/2017 sulla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.

Principi

La valutazione:

- ha finalità formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti
- ha per oggetto:
 - ✓ il processo formativo
 - ✓ i risultati di apprendimento degli alunni/studenti
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze
- è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Linee guida (DPR 87, 88, 89/2010)
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite dal CdD ed inseriti nel PTOF.

La **valutazione del comportamento**: viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I documenti di riferimento sono lo Statuto degli studenti e studentesse, il Patto educativo di corresponsabilità ed i Regolamenti.

Ciascuna Istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni ed al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti.

Le istituzioni scolastiche nei confronti della famiglia devono adottare modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni/studenti.

Certificazione delle competenze: ogni istituzione scolastica certifica le competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi

Valutazione nel 1° ciclo

La **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** degli alunni e delle alunne nel 1° ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato:

- **Per la Scuola Primaria** è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
- **Per la Scuola Secondaria di 1° grado** è riferita a ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali; è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. È integrata dalla descrizione del processo formativo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
- viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe - **Scuola Primaria** e dal CdC - **Scuola Secondaria di 1° grado**. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa ed i docenti della IRC e alternativa ad IRC partecipano alla valutazione fornendo elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli studenti/alunni della classe.

La **valutazione del comportamento** dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La **valutazione dell'IRC e delle attività alternative all'IRC**, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal DS o da un suo delegato.

Ammissione alla classe successiva Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Gli alunni della Scuola Primaria possono essere ammessi alla classe successiva e alla 1° classe della Scuola Secondaria e gli alunni della Scuola Secondaria possono essere ammessi alle classi 2° e 3° *anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline.*

A seguito della valutazione periodica e finale la scuola deve:

- segnalare alle famiglie tempestivamente ed opportunamente i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- attivare specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti con decisione assunta all'unanimità nella Scuola Primaria e a maggioranza nella Scuola Secondaria. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa, per i soli alunni che si avvalgano di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di 1° grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe.

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno agli alunni ed alle famiglie il relativo orario annuale personalizzato ed il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal Collegio dei Docenti.

Con **delibera n° 16 del 27/09/2023** il Collegio ha individuato i seguenti criteri di deroga al limite di ore di frequenza:

- gravi motivi di salute, sia fisici che psicologici, purché certificati da struttura competente (struttura ospedaliera, medico specialista, servizi sociali, psicologo che ha in cura lo studente) attestanti che la patologia in atto è tale da impedire la regolare frequenza scolastica, anche per un solo giorno oltre il limite riconosciuto per legge;
- gravi motivi personali e/o di famiglia certificati (partecipazione a concorsi, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute di un parente stretto attestati da certificato medico, lutti dei componenti del nucleo familiare entro il 2° grado, rientro nel paese di origine per motivi legali);
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, purché debitamente documentati dall'associazione sportiva di riferimento;
- Adesione a confessioni religiose che limitino la frequenza in particolari giorni dell'anno;
- Eventi del tutto eccezionali, legati alle condizioni meteorologiche o ad altri fenomeni naturali o sociali.
- Altri motivi di carattere straordinario, a oggi non individuabili, adeguatamente motivati. In particolare, il Consiglio di Classe terrà conto delle situazioni specifiche degli alunni con BES.

La scuola con una periodicità definita autonomamente e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, fornisce agli alunni e alle loro famiglie informazioni puntuali in relazione alle eventuali ore di assenze effettuate.

Rilevazione nazionale sugli apprendimenti degli alunni nella Scuola Primaria

L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in **italiano, matematica ed inglese** in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Tali rilevazioni sono svolte nelle **classi 2° e 5°** ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe 5° (a partire dall'a.s. 2018/19) coerente con il Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (QCER).

La prova di inglese è somministrata in modo tradizionale (su carta) in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque all'inizio del mese di maggio. Essa si articola nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano di livello A1 del QCER. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono attività ordinaria di istituto.

Rilevazione nazionale sugli apprendimenti degli alunni nella Scuola Secondaria di 1° grado

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali specifici di apprendimento conseguiti in **italiano, matematica** e, a partire dall'a.s. 2018/19, **inglese**. Tali rilevazioni sono effettuate nella **classe 3°** entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione.

La prova INVALSI di inglese è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione ed uso della lingua in coerenza con il livello A2 del QCER.

I livelli in forma descrittiva conseguiti da ogni alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal CdC, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono attività ordinaria di istituto.

Ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal DS o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove INVALSI di italiano, matematica ed inglese.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe (CdC) può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il CdC attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato ed in conformità con i criteri e le modalità definiti dal CdC (inseriti nel PTOF) un voto di ammissione espresso in decimi, senza usare frazioni decimali.

Il CdC, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore ai 6/10.

Svolgimento dell'esame di Stato

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e competenze acquisite dall'alunno anche in funzione orientativa.

Per ogni Istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico o un docente collaboratore.

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazione in decimi, senza frazione decimali.

La commissione d'Esame predispone le prove d'Esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le **prove scritte**, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum, sono:

- *prova scritta di italiano*
- *prova scritta relativa alle competenze logiche – matematiche*
- *prova scritta relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione, per ciascuna delle lingue straniere studiate. A tale prova, anche se divisa in due sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto.*

Il **colloquio** è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere.

La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0.5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno 6/10.

La valutazione finale espressa con 10/10 può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'Esame.

Per gli alunni risultanti assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal CdC, la commissione prevede una sessione suppletiva d'Esame.

Gli esiti finali degli Esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Per i candidati che non superano l'Esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza indicare il voto finale conseguito.

La disciplina dell'Esame di Stato per i candidati privatisti è regolata dall'art. 10 del D.Leg.vo 62/2017.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della Scuola Primaria e del 1^o ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

L'art. 11 del D.Leg.vo 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato. In particolare per questa tipologia di alunni occorre far riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI) e al Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI: i docenti titolari della classe o il CdC possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova oppure l'esonero della prova.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'Esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

La sottocommissione d'Esame sulla base del PEI, alle valutazioni effettuate all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessarie prove d'Esame differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma.

L'esito finale viene determinato sulla base degli art. precedenti.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli Esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di 2^a grado oppure dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)

La valutazione degli apprendimenti incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del 1^o ciclo di istruzione sono coerenti con il PDP predisposto nella Scuola Primaria dai docenti contitolari e nella Scuola Secondaria 1^o grado dal CdC. Per la valutazione le Istituzioni scolastiche adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP.

Per l'Esame di Stato la commissione può riservare a questi alunni tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte. Inoltre può essere consentito l'uso di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno la cui certificazione DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede d'Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In caso di particolare gravità di DSA, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno su richiesta della famiglia, e conseguente approvazione del CdC, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede d'Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerente con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma.

L'esito dell'Esame viene determinato in base ai criteri dell'art. 8.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove INVALSI e per lo svolgimento delle suddette prove il CdC può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità o con DSA, che superano l'Esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Analogamente non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'Albo dell'Istituto.

L'inclusione scolastica (*)

Definizione di BES (Bisogni Educativi Speciali)

Con la sigla **BES** si descrivono tutte quelle situazioni in cui la proposta educativa scolastica quotidiana (pur considerando una fisiologica fascia di variabilità individuale), non consente allo studente un apprendimento ed uno sviluppo efficace, a causa di difficoltà dovute a situazioni di varia natura.

L'aspetto di novità consiste nell'uso dell'espressione "bisogni": essa, infatti, sposta la prospettiva dell'educatore da una posizione statica/esterna (constatare le difficoltà presentate dallo studente nel raggiungimento degli standard) ad una posizione più dinamica /coinvolta (rispondere alle necessità della persona in formazione).

La sigla BES definisce *due principali gruppi di situazioni di difficoltà*:

- le condizioni già oggetto di interventi, regolati da normativa ossia tutte le situazioni **certificate in base a tali normative**: certificazione DVA (diversamente abile) - legge 104/92, certificazione DSA (Disturbi specifici di apprendimento) – legge 170/2010
- le altre situazioni citate dalla Direttiva o previste dalla legge 53/2003 ossia situazioni di studenti con difficoltà scolastica effettiva dovute a deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione, a iperattività, a funzionamento intellettivo limite, a svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, comprese le situazioni di difficoltà diagnostica, ma non certificate, o quelle al limite della patologia.

Lo schema di seguito riportato definisce in dettaglio le singole situazioni.

(*) Una visione dettagliata e completa dell'attività d'Istituto è fornita dal PI (Piano per l'Inclusione)

BES (Bisogni Educativi Speciali)

1° tipo

Disabilità DVA

(Alunno Diversamente Abile)

Alunni con disabilità certificate con verbale di accertamento medico collegiale di situazione di *Handicap* a fronte di una diagnosi funzionale.

Si distinguono in funzione della patologia che può riguardare:

- ✓ **aspetto sensoriale**
- ✓ **aspetto psichico**
- ✓ **aspetto fisico/motorio**

2° tipo

a. Disturbi Specifici dell'Apprendimento

- ✓ **DSA** (Diagnosi di Dislessia, Disgrafia, Discalculia, Disortografia)

b. Altra tipologia di Disturbi Evolutivi Specifici o di Difficoltà certificate:

- ✓ **ADHD** (Sindrome da Deficit di Attenzione ed Iperattività)
- ✓ **DOP** (Disturbo Oppositivo Provocatorio)
- ✓ **BORDERLINE COGNITIVO** (disturbo di apprendimento non specifico con difficoltà emotive ad esso associate, che traggono origine da una potenzialità cognitiva non propriamente deficitaria ma qualitativamente povera).

3° tipo SVANTAGGIO

- ✓ **Socioeconomico**
- ✓ **Linguistico-culturale** (in particolare alunni stranieri BES L2)
- ✓ **Disagio comportamentale /relazionale**
- ✓ **Problemi di salute** (tra cui scuola in ospedale e istruzione domiciliare)

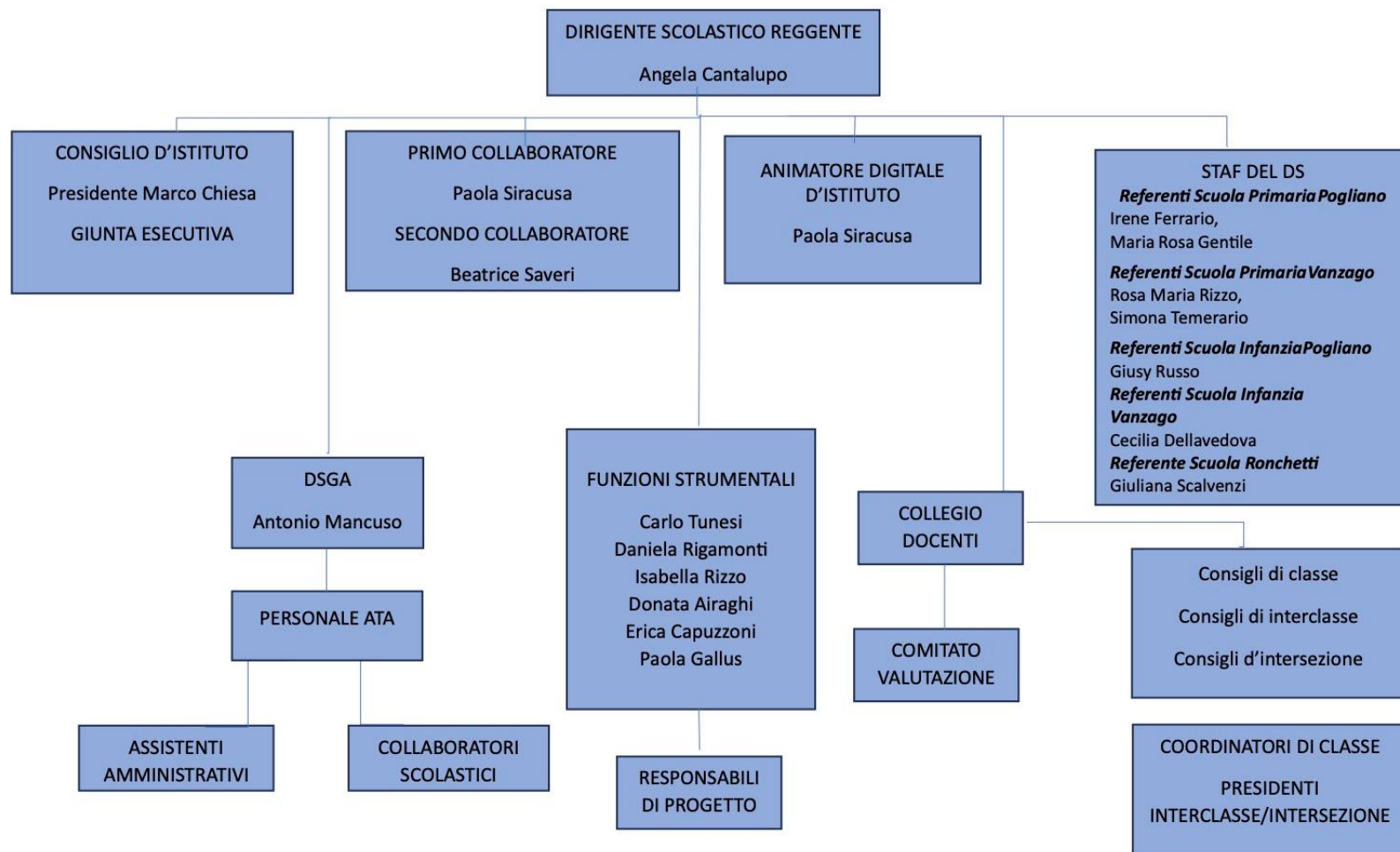
Supporto agli alunni con BES

Il nostro Istituto si propone di **valorizzare ciascun alunno certo che le differenze costituiscono una risorsa e un'occasione di crescita per tutti**. La nostra speciale attenzione agli alunni con BES si declina in:

- ✓ **competenza specifica dei docenti di sostegno**
- ✓ **formazione e aggiornamento dei docenti** nei diversi ambiti dei bisogni educativi speciali
- ✓ collaborazione, in ambito scolastico e domiciliare, con **Educatori comunali e Mediatori linguistici (per alunni stranieri)**
- ✓ collaborazione con personale specializzato (Progetto **“Sportello psicopedagogico”**) e con la Scuola Polo Inclusiones Ambito 26 **“ICS Bonvesin de la Riva”** di Legnano (**polo sostanziale dei processi di inclusione scolastica**)
- ✓ **filo diretto** con il personale degli Enti Territoriali di riferimento che hanno in carico i ragazzi con certificazione
- ✓ attività del **GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)**
- ✓ **incontri con i genitori** degli alunni nell'ottica di un interscambio di idee e di informazioni, quali momenti di confronto, di riflessione e di costruzione condivisa dei percorsi formativi
- ✓ **screening** degli alunni delle classi 2° e 3° della Primaria per la prevenzione di problematiche relative la **dislessia** e la **discalculia**
- ✓ **progetti mirati all'accoglienza, integrazione e orientamento** anche con la collaborazione di personale specializzato es. **Cooperativa Stripes** (Cooperativa Sociale Onlus), **Centro di Consulenza per la famiglia Onlus Rho**, progetto per gli alunni stranieri **“Senza frontiere”**, **associazione “l'Abbraccio”** di Arluno (che si occupa di bambini disabili con disabilità certificata), **Fondazione Sacra Famiglia** di Cesano Boscone, etc.
- ✓ **progetti laboratoriali** finalizzati allo sviluppo delle potenzialità dell'allievo nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
- ✓ **didattica personalizzata e guida all'acquisizione dell'autonomia di lavoro** (utilizzo degli strumenti tecnologici PC e Lim e degli altri strumenti compensativi).

SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa dell'Istituto Comprensivo 1 di 5



La struttura organizzativa in dettaglio 2 di 5

Funzione	Soggetti	Descrizione
Dirigente scolastico		Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; al DS spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche spetta al Dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse del personale
Consiglio di Istituto		Vedere Regolamento di Istituto approvato dal Consiglio di Istituto in data 27/09/23 Capo II – Organi dell'Istituto Art. 3
Giunta Esecutiva		Vedere Regolamento di Istituto approvato dal Consiglio di Istituto in data 27/09/23 Capo II – Organidell'Istituto Art. 4
Collegio Docenti		Vedere Regolamento di Istituto approvato dal Consiglio di Istituto in data 27/09/23 Capo II – Organi dell'Istituto Art. 5
Consiglio di intersezione / interclasse / classe		Vedere Regolamento di Istituto approvato dal Consiglio di Istituto in data 27/09/23 Capo II – Organi dell'Istituto Art. 6
Presidente del Consiglio di intersezione (Scuola infanzia) e interclasse (Scuola Primaria)		<p>Il Consiglio di Classe o di Intersezione si riunisce circa una volta al mese in forma ristretta alla presenza dei soli docenti e tre volte all'anno alla presenza anche dei rappresentanti di classe. Il Presidente, di norma delegato dal DS, sostituisce il DS in caso di impedimento nel presiedere le riunioni. In via ordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ coordina le riunioni, all'inizio delle quali individua un segretario per redigere il verbale ✓ coordina il progetto educativo-didattico delle classi di riferimento ✓ coordina i diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa
Coordinatore di classe (Scuola Secondaria di 1° grado)		<ul style="list-style-type: none"> ✓ coordina i lavori del CdC per la stesura del PDP con le famiglie degli alunni interessati ✓ si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento degli studenti ✓ è il punto di riferimento per eventuali problemi specifici della classe ✓ mantiene i contatti con la rappresentanza dei genitori, con i genitori di alunni in difficoltà ed il rapporto con eventuali unità di terapia che hanno in carico il minore ✓ coordina i diversi interventi di ampliamento dell'offerta formativa ✓ controlla regolarmente le assenze degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di frequenza irregolare e di inadeguato profitto ✓ presiede le sedute del Consiglio di Classe quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico ✓ coordina le operazioni di adozione dei libri di testo

La struttura organizzativa in dettaglio 3 di 5

Funzione	Soggetti	Descrizione
Staff del DS e referenti di plesso		<p>Il docente referente di plesso rappresenta a tutti gli effetti il Dirigente Scolastico nei cinque plessi di cui è composto l'Istituto. Egli agisce sempre in nome e per conto del Dirigente Scolastico. Tutti i collaboratori e referenti sono anche responsabili della gestione delle emergenze nel plesso di riferimento. In particolare, tra le responsabilità ci sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza nuovi docenti, orari docenti, ore eccedenti, recuperi) ✓ organizzare la sostituzione dei docenti assenti e la vigilanza delle classi scoperte ✓ tenere contatto costante con gli uffici amministrativi dell'IC in merito a quanto necessario per il buon funzionamento di ogni plesso ✓ diffondere circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione rapido e funzionale ✓ raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i coordinatori di classe ✓ organizzare e sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi ✓ raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e comunicarle al DS in tempi coerenti con l'andamento dell'anno scolastico ✓ calendarizzare le attività extracurricolari e/o di ampliamento dell'offerta formativa in stretto raccordo con i coordinatori di classe ed i referenti di progetto ✓ segnalare eventuali situazioni di rischio. <p><u>Con i colleghi e con il personale in servizio</u> hanno i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ essere punto di riferimento organizzativo ✓ riferire comunicazioni, informazioni, chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. <p><u>Con gli alunni</u> hanno i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ rappresentare il DS in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola ✓ accogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. <p><u>Con le famiglie</u> hanno i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'istituto e dai docenti in caso di convocazione ✓ accogliere eventuali necessità dei rappresentanti di classe, che non abbiano già avuto riscontro con i coordinatori di classe. <p><u>Con persone esterne alla scuola</u> hanno i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della direzione per poter accedere ai locali scolastici ✓ essere punto di riferimento nel plesso per le diverse iniziative (anche didattico-educative)

La struttura organizzativa in dettaglio 4 di 5

Funzione	Soggetti	Descrizione
Funzioni strumentali		<ul style="list-style-type: none"> • Alunni con disabilità • BES • PTOF • Multimedialità
Responsabile di progetto		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presenta al Collegio Docenti il progetto finalizzata alla adesione da parte dei diversi CdC ✓ Stende il progetto stesso e la sua scheda di sintesi ✓ Organizza le attività previste nel progetto (ivi compresi contatti e rapporti con Esperti esterni, laddove previsti/presenti) ✓ Organizza gli orari degli interventi, in stretto raccordo con i Consigli di Classe e con i docenti referenti di plesso e monitora l'andamento delle attività, rimodulando quando necessario, con gli strumenti individuati per tale attività nel progetto di previsione ✓ Raccoglie i dati di monitoraggio da consegnare alla Funzione Strumentale PTOF ✓ Presenta la sintesi finale al Collegio dei Docenti ✓ Consegna tutta la documentazione del progetto completa della relazione finale
Animatore Digitale di Istituto		ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale
Responsabile di laboratorio		Controlla il materiale, definisce il fabbisogno del laboratorio, organizza l'orario degli accessi (Laboratori di scienze, informatica, arte e musica)
Responsabile della sicurezza		Si rinvia all'Allegato corrispondente
Nucleo di autovalutazione		Predispone e aggiorna la modulistica relativa alla valutazione

La struttura organizzativa in dettaglio 5 di 5

Funzione	Soggetti	Descrizione
Team digitale		<p>Il team per l'innovazione digitale ha i compiti di supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>
Animatore digitale		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stimolare e favorire la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, attraverso la partecipazione alle attività formative organizzate dagli snodi formativi e l'organizzazione di laboratori formativi per docenti e personale ATA; ✓ Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti sui temi e gli obiettivi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, anche promuovendo momenti formativi aperti alle famiglie ed al territorio; ✓ Individuare e promuovere soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili per la diffusione della didattica digitale, in particolare per ciò che riguarda le potenzialità delle LIM
Referente bullismo e cyberbullismo		<p>Si rinvia all'Allegato corrispondente</p>
DSGA		<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p> <p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
Assistenti amministrativi		<p>personale di segreteria con mansioni di tipo amministrativo, contabile e di supporto alla didattica, che svolge attività di diretta e immediata collaborazione con il DSGA</p>
Collaboratori scolastici		<p>personale addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza degli alunni e del pubblico, di pulizia, di custodia e sorveglianza dei locali e spazi scolastici; essi, inoltre, si occupano della consegna di circolari ed avvisi nelle classi / sezioni</p>

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'Infanzia

N° PLESSI	N° SEZIONI	N° ALUNNI CON HANDICAP	DOTAZIONE DI DOCENTI	ESIGENZE DIDATTICHE	ESIGENZE PROGETTUALI
2	14	7	POSTO COMUNE	28 + religione	
			SOSTEGNO	4,5	
			POTENZIAMENTO	1	

Scuola Primaria

N° PLESSI	N° CLASSI	N° ALUNNI CON HANDICAP	DOTAZIONE DI DOCENTI	ESIGENZE DIDATTICHE	ESIGENZE PROGETTUALI
2	28	40	POSTO COMUNE	58 + 2 unità religione	
			INGLESE		
			SOSTEGNO	25	
			POTENZIAMENTO		

Scuola Secondaria di 1° grado

N° PLESSI	N° CLASSI	N° ALUNNI CON HANDICAP	DOTAZIONE DI DOCENTI	ESIGENZE DIDATTICHE	ESIGENZE PROGETTUALI
1	19	30	A022 ITALIANO	12 + 1 (9 ore)	
			A028 MATEMATICA	7 + 1 (9 ore)	
			AB25 INGLESE	3 + 1 (3 ore)	
			AA25 FRANCESE	2	1
			A001 ED. ARTISTICA	2	
			A030 ED. MUSICALE	2 + 8 ore	
			A060 ED. TECNICA	2 + 2 ore	
			A049 ED. FISICA	2 + 2 ore	
			AC25 SPAGNOLO	6 ore	
			RELIGIONE	1	
SOSTEGNO	17				

Personale ATA (nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art.1 Legge 107/2015)

TIPOLOGIA DI PERSONALE	NUMERO
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	7
COLLABORATORI SCOLASTICI	21 + 2 (12 ore) + 18 ore

Piano di formazione del personale docente e ATA 1 di 2

Questo Piano di Formazione è stato elaborato a partire da quanto previsto dalla L. 107/2015 e dal Piano Nazionale per la formazione dei docenti.

Le linee del progetto formativo sono state definite in base:

1. Alle priorità indicate per la formazione a livello nazionale: la scuola deve sviluppare attività formative per potenziare le seguenti aree:
 - Didattica per competenze e innovazione metodologica.
 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
 - Competenze di lingua straniera
 - Inclusione e disabilità
 - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 - Valutazione e miglioramento
2. Alle risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento prodotto nell'anno scolastico 2022/2023 e alle priorità contenute nel Piano Triennale dell'offerta Formativa.
3. A quanto contenuto nel Piano Nazionale della Scuola digitale.

In base agli elementi sopra elencati si definiscono le aree formative del piano per la formazione per il triennio 2022/2025:

- Area competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Area disciplinare: innovazione didattica
- Area didattica per competenze
- Area inclusione e disabilità
- Area integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Area sicurezza

Le priorità strategiche che la scuola dovrà perseguire attraverso il piano di formazione sono le seguenti:

- Valorizzazione delle eccellenze
- Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi nelle Prove Standardizzate Nazionali
- Miglioramento della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Fanno parte del piano anche tutti i percorsi formativi destinati ai docenti neo-immessi in ruolo, in tutte le articolazioni previste, che coinvolgono sia i nuovi docenti che i loro tutor.

Altre iniziative proposte che perverranno da altre istituzioni, idonee ad un arricchimento professionale, compresa l'autoformazione saranno oggetto di una adeguata valutazione e attestazione da parte della scuola, secondo il criterio della coerenza con quanto previsto dal piano.

Il piano sarà aggiornato e rivisto annualmente.

Piano di formazione del personale docente e ATA 2 di 2

Nel triennio 2022/2025 si prevede l'attuazione dei seguenti corsi di formazione. L'elenco dei corsi è in continuo aggiornamento.

Titolo attività di formazione	Descrizione	Destinatari	Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
Aggiornamento sicurezza	Primo soccorso - Antincendio Uso defibrillatore - Sicurezza	Docenti e personale ATA	RSPP L. Corbellini
Strumenti per l'inclusione degli alunni con disabilità	Corso di formazione per l'inclusione degli alunni con disabilità	Docenti di sostegno	
Corso sulla plusdotazione	Corso di formazione per l'inclusione degli alunni plusdotati	Docenti interessati	Università di Pavia
"Development of Social Skills(DeSS)" sullo sviluppo delle competenze socio emotive dei bambini	Corso di formazione per docenti sullo sviluppo delle competenze socio-emotive che consente loro di adottare in classe metodologie e strumenti innovativi	Docenti interessati	Università di Pavia
Corsi ambito 26	<ul style="list-style-type: none">- Gestione del conflitto in classe- Nuova valutazione per la scuola primaria- STEM e Moduli Google- Curriculum verticale- Competenza lingua straniera (comprensione e parlato)- Accoglienza Integrazione (NAI)	Docenti interessati	
Certificazione lingua inglese	Corso di formazione di lingua inglese per docenti della scuola primaria	Docenti scuola primaria	
Nuove competenze e nuovi linguaggi	Materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), computer science e competenze multilinguistiche	Docenti interessati	Piattaforma FUTURA

SEZIONE 5: IL MONITORAGGIO

Strumenti per il monitoraggio

Durante il triennio 2022-25 saranno, gradualmente, utilizzati i seguenti strumenti:

- Schede monitoraggio progetti (referenti di progetto)

- Questionario di benessere a scuola degli studenti

- Schede monitoraggio progetti (studenti)

- Questionario soddisfazione docenti

- Questionario soddisfazione genitori

**PERIMETRO DEL PTOF:
LE SINGOLE SCUOLE DEL NOSTRO
ISTITUTO COMPRENSIVO**

SCUOLE DELL'INFANZIA:

"PADRE BERNASCONI" – POGLIANO MIL.

"C. COLLODI" - VANZAGO

INDICE

- ✓ Finalità della Scuola dell'Infanzia
- ✓ I Campi di Esperienza
- ✓ Le Scuole dell'Infanzia "C. Collodi" e "P. Bernasconi"
 - Risorse Umane
 - Calendario ed Orario di funzionamento
 - Riferimenti pedagogici
 - Le scelte didattiche:
 - Lo spazio
 - Il tempo
 - La programmazione
 - Osservazione, verifica e valutazione
 - Documentazione
 - Rapporto Scuola - Famiglia
 - Come iscriversi alla Scuola dell'Infanzia
 - Informazioni utili

Finalità della scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, secondo le Indicazioni nazionali del 2012, si rivolge a tutti i bambini e bambine dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura.

Essa si pone la **finalità** di promuovere nei bambini:

- **Sviluppo dell'Autonomia**
- **Sviluppo dell'Identità**
- **Acquisizione delle Competenze**
- **Avviamento alla Cittadinanza**

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un **ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento** di qualità, garantito dalla **professionalità degli operatori**, e dal **dialogo** sociale ed educativo con le **famiglie** e con la **comunità**.

I Campi di Esperienza

Mentre nella Scuola Primaria si parla di Discipline per la Scuola dell'Infanzia si parla di **CAMPI DI ESPERIENZA**

Essi sono i settori specifici ed individuali di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento.

Su questa base le insegnanti elaborano le proposte e strategie didattiche ed educative creando un percorso interdisciplinare che consente di offrire al bambino esperienze educative complete in cui i Campi di Esperienza interagiscono essendo interdipendenti.

I Campi di Esperienza sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'Infanzia e quella successiva nella scuola del primo ciclo d'istruzione.

Prendendo come punto di riferimento le Indicazioni Nazionali possiamo individuare cinque Campi di Esperienza:

- **il sé e l'altro**
- **il corpo e il movimento**
- **immagini, suoni, colori**
- **i discorsi e le parole**
- **la conoscenza del mondo**



Risorse umane “C. Collodi” – Vanzago

La scuola dell’Infanzia è composta da 9 sezioni.

Ogni sezione **ha due insegnanti** che si alternano in turni: **(primo) h 8.00 – 13.00 (secondo) h 11.00 - 16.00**

Sezione	Insegnanti	Età
Verde	Giuseppina Toto – Mirella Nicotra	<i>Classi eterogenee</i> (3, 4 e 5 anni) Sezione Fucsia Sezione Lilla <i>Bi-età</i> sezione Arancione sezione Azzurra sezione Blu sezione Gialla Sezione Rosa sezione Rossa sezione Verde
Gialla	Nadia Antonioli – Marta Tacelli	
Arancione	Anna Epifani – Elisa Paleari	
Lilla	Donatella Colzani – Teresa Scumace	
Azzurra	Anna Simonelli – Domenica Brigante	
Rosa	Cristina Bruzzone – Anna Cosentino	
Blu	Antonietta De Lorenzo – Letizia Azzariti	
Rossa	Giusy Pulimeno – Tiziana De Sciscio – Pia Esposito	
Fucsia	Cecilia Dellavedova – Giovanna Saponaro	
Insegnante di Religione: Adele Negroni – Insegnante di Potenziamento: Maria Grazia Cassani Insegnanti di sostegno: 4+1 part-time		

All’interno della scuola operano anche altre figure:

- **1 educatrice comunale** che supporta alcuni bambini con difficoltà;
- **4 collaboratori scolastici** che a turno garantiscono il servizio di pulizia ed assistenza per l’intera apertura dellascuola;
- in mensa il **personale Gemeaz Cusin** spa per garantire il servizio refettorio.

Risorse umane “P. Bernasconi” – Pogliano Milanese

La scuola dell’Infanzia è composta da 5 sezioni.

Ogni sezione **ha due insegnanti** che si alternano in turni: **(primo) h8.00 – 13.00 (secondo) h 11.00 - 16.00**

Sezione	Insegnanti	Età
Verde	Giusy Russo – Elena Moroni	Classi eterogenee (3, 4 e 5 anni)
Rossa	Maria Teresa Urzino – Valentina Ceriani – Mara Pistoni	
Gialla	Barbara Dellavedova – Rosina Martino	
Azzurra	Angela Mongiardo – Anna Pellino – Chiara Rizzi	
Blu	Angela Sorvillo – Antonella Balletta	
Insegnante di Religione: Adele Negroni; Insegnanti di Sostegno: 2		

All’interno della scuola operano anche altre figure:

- **1 educatrice comunale** che supporta alcuni bambini con difficoltà;
- **3 collaboratrici scolastiche** che a turno garantiscono il servizio di pulizia ed assistenza per l’intera apertura della scuola;
- in mensa il **personale Sodexo** spa per garantire il servizio refettorio.

Calendario ed Orario di funzionamento

Seguendo il calendario ministeriale le Scuole dell'Infanzia sono **attive dalla prima settimana di settembre al 30 giugno**, per **5 giorni** e per un totale di **40 ore settimanali**.

Su richiesta dei genitori è possibile iscrivere il proprio figlio al **pre e/o post-scuola** e al servizio **trasporto** (La Scuola dell'Infanzia di Pogliano non prevede i servizi pre-scuola e trasporto). I servizi sono a **pagamento** e **gestiti dall'Amministrazione Comunale**

Scuola dell'infanzia	dalle	alle
Ingresso generale	8.00	9.00
Uscita generale	15.45	16.00
Uscita intermedia C. Collodi	11.45	12.00
Uscita intermedia C. Collodi	13.15	13.30
Uscita intermedia P. Bernasconi	13.00	

Servizi gestiti dal Comune di Vanzago	dalle	alle
Pre-Scuola	7.40	8.00
Post-scuola: <i>primo gruppo</i>	16.15	16.30
Post-scuola: <i>secondo gruppo</i>	16.50	17.00
Post-scuola: <i>terzo gruppo</i>	17.20	17.30
Post-scuola: <i>quarto gruppo</i>	17.50	18.00

Servizi gestiti dal Comune di Pogliano Milanese	Uscita
Post-scuola	libera

Riferimenti pedagogici

La Scuola dell'Infanzia riconosce come suoi riferimenti pedagogici a cui tendere costantemente:

- **la formazione dei bambini** come sostegno alla crescita di tipo “olistico” in cui le dimensioni affettiva, sociale e cognitiva si integrano tra di loro;
- **la centralità del gioco**, come contesto primario di espressione infantile;
- **la valorizzazione delle diverse forme di relazione** (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante);
- **l'esplorazione e la ricerca.**

Scelte didattiche: lo Spazio

La **sezione** è organizzata come ambiente differenziato e **si articola in ANGOLI**.

Nella strutturazione degli angoli le insegnanti considerano i bisogni del bambino di:

- **muoversi**
- **restare solo**
- **relazionarsi nel piccolo gruppo**
- **relazionarsi nel grande gruppo**
- **relazionarsi ed interagire con l'adulto**

In ogni sezione si cerca di predisporre zone percettivamente e funzionalmente separate, anche se comunicanti. I materiali e l'arredo caratterizzano ogni angolo. Ogni angolo ha una specifica valenza educativa ed affettiva per il bambino. I bambini possono accedere liberamente agli angoli. Gli angoli possono essere modificati e i materiali integrati in base a età e ai bisogni esistenti nelle singole sezioni.



Scelte didattiche: il Tempo



Nello svolgersi della giornata ci sono dei **momenti specifici e costanti** che determinano la **“Routine quotidiana”**. Tali momenti sono ricchi di significato per il bambino che ritrova **sicurezza e chiarezza** nella scansione temporale di **precise azioni di vita quotidiana**.

Il tempo e il ritmo della giornata devono salvaguardare il benessere psicofisico e consentire di sviluppare significative esperienze di apprendimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA C. COLLODI - VANZAGO			
dalle	alle	Attività	Descrizione
8.00	9.00	Accoglienza	L'insegnante accoglie il bambino nella sezione e lo accompagna negli angoli.
9.00	10.00	Attività di routine	presenze, calendario, incarichi, compleanni, successione avvenimenti della giornata
10.00	10.30	Attività didattica	Gioco socializzante, conversazione spontanea o guidata
10.30	11.45	Attività didattica	Attività didattica di laboratorio (motorio, linguistico, scientifico, grafico - pittorico)
11.45	12.00	Attività di routine (igiene personale)	Attività di igiene personale in bagno
12.00	13.00	Pranzo	Particolarmente importante per i bambini perché ricco di aspetti emotivi ed affettivi, che richiamano l'ambito familiare.
13.00	15.30	Attività ludico-formative	Gioco ed interazione con bambini della stessa o altre sezioni in salone o in giardino e attività laboratoriali
15.45	16.00	Uscita	In cerchio i bambini aspettano il genitore

SCUOLA DELL'INFANZIA P. BERNASCONI – POGLIANO MILANESE			
dalle	alle	Attività	Descrizione
8.00	9.00	Accoglienza	L'insegnante accoglie il bambino nella sezione che liberamente sceglie il proprio angolo
9.00	10.00	Attività di routine	presenze, calendario, incarichi, compleanni, successione avvenimenti della giornata, frutta
10.00	10.30	Attività didattica	Gioco socializzante, conversazione spontanea o guidata
10.30	11.45	Attività didattica	Attività didattica di laboratorio (motorio, linguistico, scientifico, grafico - pittorico)
11.45	12.00	Attività di routine (igiene personale)	Attività di igiene personale in bagno
12.00	13.00	Pranzo	Particolarmente importante per i bambini perché ricco di aspetti emotivi ed affettivi
13.30	15.30	Riposo	Il riposo è riservato ai bambini di tre anni
13.00	15.30	Attività ludico-formative	Gioco ed interazione con bambini della stessa o altre sezioni in salone o in giardino e attività laboratoriali (4 – 5 anni)
15.45	16.00	Uscita	I bambini aspettano il genitore

Scelte didattiche: la programmazione



L'azione educativa - didattica comune a tutte le sezioni, si attua attraverso un **percorso annuale** nel quale tutte le **proposte sono strettamente concatenate tra loro.**

Le proposte e le attività sono **diversificate in base alle fasce di età** ed alle realtà presenti nelle **singole sezioni**; pertanto, sono **flessibili** nel tempo e suscettibili di variazione in base ai bisogni emersi dai bambini.



Nel primo periodo dell'anno scolastico si pone particolare **attenzione all'inserimento** e adattamento dei bambini nella sezione.

Durante tale periodo si compie una prima osservazione della realtà della sezione.

Collegialmente **viene programmato il "Filo conduttore"** che caratterizzerà il percorso educativo didattico annuale suddiviso in tappe

fil rouge

Osservazione, verifica e valutazione

L'osservazione è lo strumento fondamentale che le insegnanti utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività didattica.

L'osservazione considera: il bambino (sia in situazioni libere di gioco che appositamente strutturate), le sue relazioni interpersonali ed il contesto educativo.

In particolare, l'osservazione si articola in tre momenti diversi:

- **momento iniziale**, volto a delineare le capacità e le competenze con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia;
- **momenti periodici**, inerenti alle proposte educative/didattiche strutturate durante l'anno secondo la programmazione, che consentono di controllare la validità dell'azione educativa e, se necessario, modificarla;
- **momento finale** per la valutazione degli esiti formativi e la validità del percorso educativo e didattico

Nella scuola dell'Infanzia Collodi, per i bambini dell'ultimo anno viene attivato ormai da 4 anni il **progetto IPDA**. Attraverso l'utilizzo di un **questionario osservativo** compilato dalle insegnanti di sezione è possibile delineare "un profilo formativo in uscita" ossia lo spettro di competenze che il bambino dovrebbe possedere al termine della scuola dell'Infanzia.

Tale profilo è utile per il passaggio alla scuola Primaria e alla formazione delle classi prime.

Nella scuola dell'Infanzia Bernasconi, per i bambini dell'ultimo anno viene attivato un percorso di potenziamento per acquisire le competenze che il bambino dovrebbe possedere al termine della scuola dell'infanzia.

Le insegnanti di sezione attraverso l'utilizzo di "**schede di verifica competenze**" e la valutazione di tutto il percorso scolastico dei bambini delineano un profilo di uscita utile per il passaggio alla scuola primaria e alla formazione delle classi prime.

Gli strumenti e le forme di documentazione che le insegnanti utilizzano sono i registri per la parte riguardante i "**profili individuali**".

Documentazione

Documentare all'interno della scuola è un'attività fondamentale per lasciare traccia e quindi memoria di ciò che accade, costruendo la “*storia pedagogica*” della scuola dell'infanzia e una memoria della crescita e dell'esperienza del bambino.

La documentazione a cui lavoriamo ha tre obiettivi:

- **istituzionale** che riguarda tutto il materiale che rimane nella scuola come sua storia e percorso pedagogico (progetti, filmati, fotografie, manufatti dei bambini, ...) e che permette di costruire la sua identità educativa ed il suo evolvere nel tempo;
- **riguarda le famiglie** e comporta la trasmissione di informazioni documentate dell'esperienze vissute dal bambino a scuola;
- **il bambino stesso**, lo aiuteremo a costruire memoria di sé, ad avere un passato da ricordare perché il materiale di documentazione gli restituisca gesti, sentimenti, emozioni, volti e vissuti che hanno costituito la sua quotidianità.

Rapporto Scuola-Famiglia



Il rapporto scuola/famiglia si sviluppa in un percorso

- ▶ **Dicembre/Gennaio:** la scuola si “organizza ad **accogliere**” il bambino e la sua famiglia per una prima conoscenza dell’ambiente (Riunione: Presentazione della scuola)
- ▶ **Settembre:** i genitori dei nuovi iscritti sono invitati ad una **riunione di presentazione della scuola**, organizzazione ed illustrazione dell’inserimento del proprio figlio e richiesta di maggiori informazioni del bambino tramite un questionario conoscitivo
- ▶ **Ottobre:** prima **Assemblea di sezione** con tutti i genitori. Ci si confronta sull’andamento del primo periodo di frequenza. **Elezioni dei Rappresentanti di Sezione**
- ▶ Successivamente, **durante il corso dell’anno scolastico**, sono programmati altri incontri:
 - ✓ *Assemblea di sezione*
 - ✓ *Consigli di intersezione con i rappresentanti dei genitori*
 - ✓ *Colloqui individuali con le famiglie*
- ▶ **Le insegnanti coinvolgono i genitori nell’organizzazione** e nella preparazione di feste comuni (Natale, Festa di fine anno).
- ▶ I genitori si attivano inoltre per **l’allestimento di ambienti e spazi** predisposti alla realizzazione di attività programmate dalle insegnanti.



Come iscriversi alla Scuola dell'Infanzia

Per iscriversi alle scuole dell'infanzia "C. Collodi" e "P. Bernasconi" è necessario compilare **la domanda di iscrizione** che può essere ritirata:

- in occasione della **presentazione ai genitori del progetto educativo**
- durante la **giornata di Scuola Aperta**
- presso la **segreteria dell'Istituto Comprensivo**

Possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che abbiano compiuto o compiono i **3 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui i genitori vogliono iscriverli**. Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia anche i bambini e le bambine che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

All'atto dell'iscrizione entrambi i genitori o chi esercita la potestà genitoriale dovranno compilare, oltre al modulo di iscrizione, anche il modello relativo alla scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica.

La scuola comunicherà per iscritto agli interessati l'eventuale mancato accoglimento della domanda.

Le DOMANDE COMPILATE devono essere consegnate presso la segreteria in via Garibaldi, 55 – Pogliano M.se.

L'orario di segreteria per le iscrizioni è il seguente:

- da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 10.00
- lunedì e martedì dalle 16.00 alle 17.00

Per date e termine di presentazione dell'iscrizione ogni anno il MIUR pubblica una circolare ad hoc.

Sul sito della scuola sono reperibili tutte le indicazioni.

Informazioni utili

Dott.ssa Angela Cantalupo Dirigente Scolastico Reggente dell'Istituto comprensivo "Paolo Neglia" (riceve su appuntamento)	
Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" – Vanzago Scuola dell'Infanzia "P. Bernasconi" – Pogliano M.se	Tel.: 02.9341700 Tel.: 02.93964483
Ufficio di Segreteria (c/o sede scuola secondaria in Via Garibaldi, 55 a Pogliano M.se) Orario di Ricevimento: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.00 martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00	Tel.: 02.9341968 Fax: 02.93549984 e_mail: MIIC8BU003@istruzione.it Sito: www.icpaoloneglia.edu.it Posta certificata: MIIC8BU003@pec.istruzione.it
Ufficio Scuola Comune di Vanzago Servizio di Trasporto scolastico Servizio Refezione scolastica Servizio pre e post scuola	Tel.: 02.93962218 Fax: 02.9341885 scuola@comune.vanzago.mi.it
Ufficio Pubblica Istruzione Comune di Pogliano M.se Servizi collegati: ristorazione scolastica, trasporto scolastico, centri ricreativi, pre/post scuola	Tel.: 02.93964432/35

SCUOLE PRIMARIE

“DON L. MILANI” – POGLIANO MIL.

“PAOLO NEGLIA” - VANZAGO

INDICE

- Finalità della Scuola Primaria
- Risorse umane
- Tempo scuola
- Orario scolastico
- Le discipline
- La programmazione
- Attività curricolari
- La valutazione
- Descrittori di valutazione delle singole discipline e del comportamento
- Rapporto scuola – famiglia
- Come iscriversi alla Scuola Primaria
- Informazioni utili

Finalità della Scuola Primaria

La Scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazione di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

(dalle Indicazioni Nazionali)

Risorse umane – Paolo Neglia

La scuola Primaria di Vanzago è composta da 16 classi.

Interclasse	N° classi	Sezioni	Insegnanti
PRIMA	3	A, B, C	6
SECONDA	3	A, B, C	6
TERZA	3	A, B, C	6
QUARTA	4	A, B, C, D	8
QUINTA	3	A, B, C	6
Insegnanti di Religione: 3 Insegnanti di sostegno: 13			

All'interno della scuola operano anche altre figure:

- **4 collaboratori scolastici** che a turno garantiscono il servizio di pulizia ed assistenza per l'intera apertura della scuola;
- in mensa il **personale Gemeaz Elior** spa per garantire il servizio refettorio;
- **educatori comunali** che gestiscono i momenti del pre e post-scuola
- **educatori comunali** che supportano alcuni bambini con difficoltà

Risorse umane – Don L. Milani

La scuola Primaria di Pogliano è composta da 12 classi.

Interclasse	N° classi	Sezioni	Insegnanti
PRIMA	3	A, B, C	7
SECONDA	2	A, B	5
TERZA	2	A, B	4
QUARTA	3	A, B, C	6
QUINTA	2	A, B	4
Insegnanti di Religione: 2 Insegnanti di sostegno: 11			

All'interno della scuola operano anche altre figure:

- **5 collaboratori a tempo pieno** che a turno garantiscono il servizio di pulizia ed assistenza per l'intera apertura della scuola;
- **personale Sodexo spa** per garantire il servizio refettorio;
- **educatori comunali** che gestiscono i momenti del pre - scuola
- **educatori comunali** che supportano alcuni bambini con difficoltà.

Tempo scuola

Per migliorare l'efficacia dell'azione didattica alla Scuola Primaria, il tempo scuola è articolato secondo le modalità del tempo pieno (40 ore settimanali) con l'adozione di forme flessibili di organizzazione che prevedono:

- l'uso di tutti gli spazi della scuola
- le uscite nel territorio e fuori sul territorio e verso mete di interesse educativo - didattico
- l'articolazione funzionale dei gruppi:
 - gruppo classe per lezioni frontali
 - suddivisione per gruppi per attività su progetti durante le attività di recupero/potenziamento
 - grande gruppo per la realizzazione di progetti comuni (rappresentazione, visite guidate)

Orario scolastico

In base alle scelte operate dalle famiglie, tutte le classi articoleranno il proprio orario settimanale di 40 ore di cui: 30 ore di attività curricolari, 10 ore di tempo mensa su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Orario scolastico del Tempo Pieno Scuole primarie							
Ingresso		Attività didattiche		Mensa e post- mensa		Attività didattiche	
dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle
8.20	8.25	8.25	12.25	12.25	14.25	14.25	16.25

Le discipline

Le discipline sono i settori specifici ed individuali di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante e attivo suo coinvolgimento.

La programmazione

La programmazione didattica è affidata alle diverse équipes pedagogiche alle quali compete la gestione: dei saperi, delle relazioni, degli aspetti organizzativi della classe nelle fasi di progettazione, verifica e valutazione.

Il progetto culturale-educativo esige un passaggio continuo che va da un'impostazione unitaria pre-disciplinare all'emergere di ambiti disciplinari differenziati. Un ulteriore livello di programmazione si attua proprio in relazione a tali ambiti.

Ai gruppi di lavoro che ne derivano (linguistico, matematico, artistico-espressivo) compete:

- la definizione degli obiettivi di apprendimento relativi ad ogni ambito
- la gestione dei progetti di integrazione curricolare
- le proposte di adozione dei libri di testo

Attività curriculari (media ore settimanali)

Ambito disciplinare	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	8	7	7	7	7
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Ed. Civica	33 ore annuali da svolgere trasversalmente da tutti i docenti di classe				

La valutazione 1 di 3

La valutazione degli allievi ha carattere formativo, in quanto funzionale alla piena realizzazione della personalità dell'allievo. Essa prevede pertanto una costante attenzione alla qualità dei processi attivati e una regolazione continua del percorso didattico. La valutazione si esplica nel corso dell'intero anno scolastico (all'inizio, in itinere e alla fine) attraverso l'impegno individuale e collegiale dei docenti. Essi procedono:

- alla rilevazione sistematica dei livelli raggiunti dagli alunni in relazione agli obiettivi definiti nella programmazione didattica annuale (prove al termine di ogni unità didattica, prove comprendenti più unità didattiche, prove quadrimestrali);
- alla formulazione collegiale, di team, delle valutazioni periodiche complessive;
- alla comunicazione delle valutazioni ai soggetti interessati (alunni, famiglia).

In riferimento al Regolamento per la Valutazione n.122/09 (art. 1 comma 3 e 5), sono stati definiti i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione:

- Tutte le verifiche devono essere mirate alla valutazione del conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti.
- I criteri di valutazione delle verifiche comuni, proposte all'interno dell'Interclasse, devono essere rispettati da ogni insegnante.
- Tutte le prove di verifica devono avere lo stesso peso nella definizione del livello espresso nel documento di valutazione.

La valutazione 2 di 3

- Le esercitazioni svolte durante l'attività didattica non vengono valutate con giudizio sintetico.
- Nel rispetto della libertà di insegnamento, alla definizione della valutazione nelle singole discipline, concorrono i seguenti elementi: la media tra le valutazioni conseguite nelle prove di verifica, il rispetto dei tempi di consegna, l'impegno, la partecipazione, l'attenzione mostrati verso l'attività didattica, l'ordine e la cura per i lavori svolti.
- La valutazione del comportamento considera anche i seguenti elementi: rispetto delle persone (rispetto delle regole di convivenza all'interno della classe, rapporti con i compagni, con gli insegnanti, con il personale non docente), rispetto delle cose (cura del proprio materiale, del materiale altrui, del materiale comune), rispetto dell'ambiente (aula, cortile, mensa, palestra, ...).
- Tutte le verifiche, nonché le valutazioni delle prove orali, sono trasmessi alle famiglie. Le verifiche scritte verranno visionate e firmate dalle famiglie direttamente sui quaderni che puntualmente gli alunni porteranno a casa, mentre le valutazioni degli orali potranno essere consultati e firmati per la presa visione sul diario.
- Tutti gli alunni di seconda e quinta sosterranno le prove INVALSI di italiano, matematica e inglese (classi quinte).

La valutazione 3 di 3

- La valutazione degli alunni diversamente abili segue le medesime modalità e scansioni attivate per qualunque altro alunno: come per l'alunno normodotato va tenuta presente la distinzione tra valutazione dei processi e valutazione dei prodotti d'apprendimento, anche per il soggetto diversamente abile vanno analizzati e interpretati non solo i risultati ma anche i processi posti in atto per raggiungerli.

La valutazione è strettamente correlata alla programmazione che, nel caso dell'alunno diversamente abile, consiste in un itinerario formativo personalizzato sulla base delle accertate carenze, ma soprattutto delle potenzialità possedute.

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva, l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità mirate ad apprendimenti successivi;
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati (predisposti durante l'arco dell'anno scolastico dal team docenti);
- gravi carenze relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità, all'autonomia e all'impegno nonché al rispetto delle regole;
- frequenza saltuaria alle lezioni e/o lunghi periodi di assenza da scuola.

Descrittori di valutazione delle singole discipline e del comportamento

CRITERI DEL COMPORTAMENTO	
Descrittori di valutazione	Giudizio sintetico
Mostra vivo interesse per le attività; osserva sempre i doveri scolastici; il livello di socializzazione è molto positivo; lavora con impegno e responsabilità; mostra viva e costante attenzione; è sempre partecipe; ha raggiunto un'ottima autonomia; rispetta sempre le regole.	CORRETTO, COLLABORATIVO E/O PROPOSITIVO
Mostra adeguato interesse per le attività; osserva i doveri scolastici; il livello di socializzazione è positivo; lavora con impegno; mostra buona attenzione; è partecipe; ha raggiunto una buona autonomia; rispetta le regole.	CORRETTO
Mostra interesse per le attività; osserva generalmente i doveri scolastici; il livello di socializzazione è abbastanza adeguato; lavora con discreto impegno; mostra sufficiente attenzione; è generalmente partecipe; ha raggiunto una sufficiente autonomia; generalmente rispetta le regole.	ABBASTANZA CORRETTO
Mostra interesse parziale per le attività; spesso osserva i doveri scolastici solo se sollecitato; il livello di socializzazione è scarso; lavora con incostante impegno; mostra attenzione incostante; è saltuariamente partecipe; presenta una scarsa autonomia; rispetta saltuariamente le regole.	PARZIALMENTE CORRETTO
Mostra interesse saltuario e incostante per le attività; osserva i doveri scolastici in modo discontinuo anche se sollecitato; il livello di socializzazione è inadeguato; lavora poco e in modo dispersivo e inefficace; mostra attenzione limitata; a volte necessita di essere guidato; rispetta poco le regole.	POCO CORRETTO

Nell'ambito del documento di valutazione, il giudizio sintetico corrisponde alla media dei descrittori. Infatti ogni singolo alunno verrà valutato secondo l'interesse e la motivazione nei confronti dell'esperienza scolastica, il grado di responsabilità, il livello di socializzazione, l'impegno e l'attenzione, la partecipazione, l'autonomia e il rispetto delle regole.

ITALIANO				
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
1. Ascoltare, comprendere Intervenire nelle conversazioni ed esporre esperienze e racconti in modo chiaro, corretto e ordinato	CLASSI 1^ 2^ Ascolta per tempi prolungati e comprende pienamente le informazioni. Interagisce nelle conversazioni in autonomia e in modo pertinente.	CLASSI 1^ 2^ Ascolta e comprende le informazioni principali. Interagisce nelle conversazioni in modo adeguato.	CLASSI 1^ 2^ Ascolta e comprende le informazioni esplicite. Interviene nelle conversazioni con semplici frasi.	CLASSI 1^ 2^ Ascolta e comprende le informazioni essenziali, riferite al proprio bagaglio lessicale ed esperienziale ed Interviene solo se sollecitato/guidato.
	CLASSI 3^ 4^ 5^ Ascolta, comprende e partecipa in modo attivo e pertinente agli scambi comunicativi, utilizzando un lessico ricco.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Ascolta e comprende le informazioni principali; partecipa agli scambi comunicativi, utilizzando un lessico adeguato e coerente.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Ascolta e comprende le informazioni esplicite; partecipa agli scambi comunicativi, esprimendosi in modo semplice e abbastanza corretto.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Ascolta e comprende le informazioni essenziali; partecipa agli scambi comunicativi, utilizzando brevi frasi, non sempre chiare e pertinenti.
2. Leggere e comprendere testi di vario tipo	CLASSI 1^ 2^ Legge in modo corretto e scorrevole. Comprende autonomamente in modo completo.	CLASSI 1^ 2^ Legge correttamente. Comprende le informazioni esplicite, anche in autonomia.	CLASSI 1^ 2^ Legge abbastanza correttamente brevi brani noti. Comprende le informazioni principali.	CLASSI 1^ 2^ Legge sillabando/con inesattezze e comprende in modo parziale.
	CLASSI 3^ 4^ 5^ Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende testi di vario genere, cogliendone pienamente il senso, le informazioni e lo scopo.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Legge in modo corretto e scorrevole. Comprende il significato globale e le informazioni esplicite.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Legge con discreta scorrevolezza e correttezza. Comprende semplici testi, cogliendone il senso e le informazioni principali.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Legge in modo sufficientemente corretto, a volte stentato e meccanico, a discapito della comprensione che risulta parziale.

ITALIANO				
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
3. Produrre e rielaborare testi di vario genere, ortograficamente corretti	CLASSI 1^ 2^ Scrive parole e/o brevi e semplici frasi / testi corretti e con lessico appropriato.	CLASSI 1^ 2^ Scrive parole / frasi, generalmente corrette e con lessico adeguato.	CLASSI 1^ 2^ Scrive parole / frasi parzialmente corrette.	CLASSI 1^ 2^ Scrive parole / semplici frasi solo se guidato.
	CLASSI 3^ 4^ 5^ Produce testi ben strutturati, chiari e coerenti, ortograficamente corretti e con piena padronanza lessicale.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Produce testi coerenti, in modo chiaro, ortograficamente corretto, utilizzando un lessico adeguato.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Produce testi semplici, sostanzialmente coerenti e chiari, rispettando in parte le convenzioni ortografiche.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Produce semplici testi non sempre chiari e pertinenti, poco rispettosi delle convenzioni ortografiche.
4. Riconoscere ed utilizzare le principali convenzioni ortografiche, le strutture della lingua e arricchire il lessico	CLASSI 1^ 2^ Scrive sotto dettatura con sicurezza, dimostrando di conoscere e saper rispettare le convenzioni ortografiche e grammaticali.	CLASSI 1^ 2^ Scrive sotto dettatura dimostrando di conoscere e saper rispettare le principali convenzioni ortografiche e grammaticali.	CLASSI 1^ 2^ Scrive sotto dettatura dimostrando di conoscere e saper rispettare solo parzialmente le convenzioni ortografiche e grammaticali.	CLASSI 1^ 2^ Scrive sotto dettatura, con tempi non sempre adeguati; va guidato per rispettare le più semplici convenzioni ortografiche e grammaticali.
	CLASSI 3^ 4^ 5^ Analizza, riconosce e applica con piena padronanza le strutture, le funzioni linguistiche e le convenzioni ortografiche.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Riconosce e utilizza correttamente le strutture e le funzioni linguistiche, rispettando le convenzioni ortografiche.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Riconosce e utilizza parzialmente strutture, funzioni linguistiche e convenzioni ortografiche.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Manifesta incertezza nel riconoscimento delle principali strutture, funzioni linguistiche e convenzioni ortografiche.

MATEMATICA

	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
1. Conoscere i numeri naturali e padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto	CLASSI 1[^] 2[^] Conosce i numeri e opera con essi in modo autonomo e corretto, anche in situazioni nuove.	CLASSI 1[^] 2[^] Conosce i numeri e opera con essi in modo corretto in situazioni note.	CLASSI 1[^] 2[^] Conosce i numeri e opera con essi in modo parzialmente corretto in situazioni note.	CLASSI 1[^] 2[^] Conosce i numeri e opera con essi con il supporto dell'insegnante, solo in situazioni note.
	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Conosce i numeri ed opera in modo corretto e autonomo nel calcolo mentale e scritto, sia in situazioni note sia in situazioni non note.	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Conosce i numeri ed opera in modo corretto nel calcolo mentale e scritto in situazioni note e, se opportunamente guidato, anche in situazioni non note.	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Conosce i numeri ed opera in modo abbastanza corretto, nel calcolo mentale e scritto, solo in situazioni note.	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Conosce i numeri ed opera in modo parzialmente corretto, nel calcolo mentale e scritto in alcune situazioni, in altre solo con il supporto dell'insegnante.
2. Orientarsi nello spazio, conoscere e operare con figure geometriche, grandezze e misure	CLASSI 1[^] 2[^] Si orienta nello spazio e confronta elementi in base alle grandezze; riconosce, denomina e classifica figure geometriche in modo sicuro e autonomo, anche in situazioni nuove.	CLASSI 1[^] 2[^] Si orienta nello spazio, confronta elementi in base alle grandezze, riconosce, denomina e classifica figure geometriche in modo corretto, solo in situazione note.	CLASSI 1[^] 2[^] Si orienta nello spazio, confronta elementi in base alle grandezze, riconosce, denomina e classifica figure geometriche utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo abbastanza autonomo, ma discontinuo, solo in situazioni note.	CLASSI 1[^] 2[^] Si orienta nello spazio, confronta elementi in base alle grandezze, riconosce, denomina e classifica figure geometriche, con il supporto dell'insegnante, solo in situazioni note.
	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Si orienta nello spazio, conosce e opera con figure geometriche, grandezze e misure anche in situazioni nuove, autonomamente.	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Si orienta nello spazio, conosce e opera con figure geometriche, grandezze e misure, autonomamente in situazioni note e, se opportunamente guidato, in situazioni nuove.	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Si orienta nello spazio, conosce e opera con figure geometriche, grandezze e misure, solo in situazioni note, in modo abbastanza corretto.	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Si orienta nello spazio, conosce e opera con figure geometriche, grandezze e misure, solo in situazioni note, o in modo parzialmente corretto in autonomia, o solo con il supporto dell'insegnante.

MATEMATICA

	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
3. Riconoscere, rappresentare, risolvere problemi	CLASSI 1[^] 2[^] Riconosce e risolve situazioni problematiche utilizzando autonomamente e con sicurezza rappresentazioni e strategie appropriate, anche in situazioni nuove.	CLASSI 1[^] 2[^] Riconosce e risolve situazioni problematiche utilizzando autonomamente rappresentazioni e strategie appropriate, solo in situazioni note.	CLASSI 1[^] 2[^] Risolve semplici situazioni problematiche riproponendo modalità risolutive in modo abbastanza corretto, solo in situazioni note.	CLASSI 1[^] 2[^] Risolve semplici situazioni problematiche riproponendo modalità risolutive con il supporto dell'insegnante, solo in situazioni note.
	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Riconosce, rappresenta, risolve problemi, individuando opportune strategie di risoluzione, anche in situazioni nuove, in modo autonomo e con sicurezza.	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Riconosce, rappresenta, risolve problemi in modo corretto e autonomo in situazioni note e, se opportunamente guidato, in situazioni nuove.	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Riconosce, rappresenta, risolve semplici problemi, solo in situazioni note, in modo abbastanza corretto.	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Riconosce, rappresenta, risolve semplici problemi, o in modo parzialmente corretto in autonomia, o solo con il supporto dell'insegnante.
4. Leggere e rappresentare relazioni e dati con vari tipi di grafici	CLASSI 1[^] 2[^] Legge, raccoglie dati e rappresenta relazioni con diagrammi, schemi e grafici, in modo autonomo e con sicurezza, anche in situazioni nuove.	CLASSI 1[^] 2[^] Legge, raccoglie dati e rappresenta relazioni con diagrammi, schemi e grafici, in modo corretto, solo in situazioni note.	CLASSI 1[^] 2[^] Legge, raccoglie dati e rappresenta relazioni con diagrammi, schemi e grafici in modo abbastanza corretto, solo in situazione note.	CLASSI 1[^] 2[^] Legge, raccoglie dati e rappresenta relazioni con diagrammi, schemi e grafici con il supporto dell'insegnante, solo in situazioni note.
	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Legge e rappresenta relazioni e dati con vari tipi di grafici, in autonomia e sicurezza, anche in situazioni nuove.	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Legge e rappresenta relazioni e dati con vari tipi di grafici, in modo autonomo e corretto in situazioni note e, se opportunamente guidato, in situazioni nuove.	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Legge e rappresenta relazioni e dati con vari tipi di grafici, solo in situazioni note, in modo abbastanza corretto.	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] legge e rappresenta relazioni e dati con vari tipi di grafici, solo in alcune situazioni, in modo parzialmente corretto; in altre solo con il supporto dell'insegnante.

STORIA				
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
1. Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi	CLASSI 1^ 2^ Si orienta e colloca nel tempo fatti ed eventi in modo corretto, autonomo e sicuro, in contesti noti e non.	CLASSI 1^ 2^ Si orienta e colloca nel tempo fatti ed eventi in modo corretto in contesti noti.	CLASSI 1^ 2^ Si orienta e colloca nel tempo fatti ed eventi con l'aiuto di risorse fornite dal docente con una discreta correttezza solo in contesti noti.	CLASSI 1^ 2^ Si orienta e colloca nel tempo fatti ed eventi solo se guidato dal docente.
	CLASSI 3^ 4^ 5^ Possiede una conoscenza completa e approfondita dei quadri di civiltà e li colloca nel tempo e nello spazio in modo corretto e sicuro in situazioni note e non note.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Possiede una buona conoscenza dei quadri di civiltà e li colloca nel tempo e nello spazio in modo corretto in situazioni note.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Possiede una conoscenza abbastanza adeguata dei quadri di civiltà e li colloca nel tempo e nello spazio in modo parzialmente corretto, solo in situazioni note, talora con la sollecitazione dell'insegnante.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Possiede una conoscenza parziale e frammentaria dei quadri di civiltà e li colloca nel tempo e nello spazio a volte con la guida dell'insegnante.
2. Conoscere, ricostruire, comprendere ed esporre eventi e trasformazioni utilizzando il linguaggio specifico	CLASSI 1^ 2^ Comunica e rappresenta le conoscenze acquisite in modo corretto usando un linguaggio chiaro e appropriato.	CLASSI 1^ 2^ Comunica e rappresenta le conoscenze acquisite usando un linguaggio corretto.	CLASSI 1^ 2^ Comunica e rappresenta le conoscenze acquisite usando un linguaggio semplice e sostanzialmente corretto.	CLASSI 1^ 2^ Comunica e rappresenta le conoscenze acquisite usando un linguaggio essenziale e non sempre appropriato.
	CLASSI 3^ 4^ 5^ Comunica ed espone con un linguaggio appropriato e specifico le conoscenze acquisite, in modo sicuro, chiaro e preciso. Effettua collegamenti interdisciplinari.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Comunica ed espone con un linguaggio chiaro le conoscenze acquisite, in modo corretto. Effettua collegamenti interdisciplinari, se sollecitato.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Comunica ed espone con un linguaggio semplice le conoscenze acquisite, in modo abbastanza corretto.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Comunica con un linguaggio molto semplice e non sempre preciso le conoscenze acquisite in modo frammentario.

GEOGRAFIA				
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
1. Orientarsi e collocare nello spazio reale e rappresentato elementi fisici e antropici	CLASSI 1^ 2^ Si orienta correttamente e con sicurezza nello spazio reale e rappresentato; possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare con sicurezza in contesti noti e non noti.	CLASSI 1^ 2^ Si orienta in modo corretto nello spazio reale e rappresentato; possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare in contesti noti.	CLASSI 1^ 2^ Si orienta nello spazio reale e rappresentato con l'aiuto di risorse fornite dal docente; possiede conoscenze abbastanza adeguate e una discreta padronanza delle abilità previste.	CLASSI 1^ 2^ Si orienta nello spazio reale e rappresentato guidato dal docente; possiede conoscenze frammentarie e una parziale padronanza delle abilità previste.
	CLASSI 3^ 4^ 5^ Si orienta correttamente e con sicurezza nello spazio reale e rappresentato; possiede una conoscenza completa e approfondita degli argomenti. Porta a termine le attività in situazioni note e non note.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Si orienta correttamente nello spazio reale e rappresentato; possiede una buona conoscenza degli argomenti. Porta a termine le attività in situazioni note.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Si orienta nello spazio reale e rappresentato in modo abbastanza corretto; possiede una discreta conoscenza degli argomenti. Porta a termine le attività solo in situazioni note, talvolta con la sollecitazione dell'insegnante.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Si orienta nello spazio reale e rappresentato con incertezza; possiede una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti. Porta a termine le attività, a volte con la guida dell'insegnante.
2. Osservare, descrivere e confrontare spazi e paesaggi geografici anche con l'uso di carte e rappresentazioni, utilizzando il linguaggio specifico	CLASSI 1^ 2^ Conosce, individua, descrive, con linguaggio specifico, gli elementi di ambienti e paesaggi in modo completo preciso e appropriato.	CLASSI 1^ 2^ Conosce, individua, descrive, con linguaggio specifico, gli elementi di ambienti e paesaggi in modo corretto.	CLASSI 1^ 2^ Conosce, individua e descrive gli elementi di ambienti e paesaggi in modo abbastanza corretto.	CLASSI 1^ 2^ Conosce, individua e descrive gli elementi di ambienti e paesaggi in modo essenziale e non sempre corretto.
	CLASSI 3^ 4^ 5^ Comunica ed espone con un linguaggio appropriato e specifico le conoscenze acquisite, in modo sicuro, chiaro e preciso. Legge ed interpreta con sicurezza e precisione carte e grafici. Effettua collegamenti interdisciplinari.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Comunica ed espone con un linguaggio appropriato le conoscenze acquisite. Legge ed interpreta carte e grafici con adeguata precisione. Effettua collegamenti interdisciplinari se sollecitato.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Comunica ed espone con un linguaggio semplice e abbastanza corretto le conoscenze acquisite. Legge ed interpreta carte e grafici in modo a volte incerto.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Conosce in maniera frammentaria gli argomenti trattati e li espone usando un linguaggio molto semplice e non sempre corretto. Legge ed interpreta carte e grafici solo con aiuto.

SCIENZE

	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
1. Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico	CLASSI 1^ 2^ Osserva, raccoglie e analizza fenomeni appartenenti alla realtà. Si avvia a formulazione e verifica di ipotesi in contesti noti e non.	CLASSI 1^ 2^ Osserva, raccoglie e analizza fenomeni appartenenti alla realtà. Si avvia a formulazione e verifica di ipotesi in contesti noti, in modo sostanzialmente corretto.	CLASSI 1^ 2^ Osserva, raccoglie e analizza fenomeni appartenenti alla realtà. Si avvia a formulazione e verifica di ipotesi in contesti noti, in modo parzialmente corretto.	CLASSI 1^ 2^ Va guidato all'osservazione, alla raccolta e all'analisi di fenomeni appartenenti alla realtà. Si avvia a formulazione e verifica di ipotesi con il supporto del docente e solo in situazioni note.
	CLASSI 3^ 4^ 5^ Partecipa attivamente alla progettazione e all'esecuzione di semplici esperimenti facendo riferimento al metodo scientifico. Riconosce con sicurezza le caratteristiche e le proprietà di materiali e di elementi naturali.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Partecipa alla progettazione e all'esecuzione di semplici esperimenti facendo riferimento al metodo scientifico. Riconosce le principali caratteristiche e le proprietà di materiali e di elementi naturali.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Partecipa alla progettazione e all'esecuzione di semplici esperimenti, se stimolato, intuendo il metodo scientifico. Riconosce, in modo globale, le caratteristiche e le proprietà di materiali e di elementi naturali.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Partecipa, solo se guidato, all'esecuzione di semplici esperimenti. Riconosce con difficoltà e in modo lacunoso, le caratteristiche e le proprietà di materiali e di elementi naturali.

SCIENZE

	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
2. Riconoscere e descrivere i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico usando la terminologia specifica	CLASSI 1^2^ Comunica le conoscenze acquisite usando un linguaggio specifico chiaro e appropriato.	CLASSI 1^ 2^ Comunica le conoscenze acquisite usando un linguaggio specifico sostanzialmente corretto.	CLASSI 1^ 2^ Comunica le conoscenze acquisite usando un linguaggio semplice e parzialmente corretto.	CLASSI 1^ 2^ Comunica le conoscenze acquisite con il supporto dell'insegnante, usando un linguaggio essenziale e non sempre corretto.
	CLASSI 3^ 4^ 5^ Possiede una conoscenza completa e approfondita degli argomenti. Porta a termine le attività in situazioni note e non note. Effettua collegamenti interdisciplinari. Comunica ed espone con un linguaggio appropriato le conoscenze acquisite, in modo sicuro, chiaro e preciso.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Possiede una buona conoscenza degli argomenti. Porta a termine le attività in situazioni note. Effettua collegamenti interdisciplinari se sollecitato. Comunica ed espone con un linguaggio chiaro e appropriato le conoscenze acquisite.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Possiede una conoscenza essenziale degli argomenti. Porta a termine le attività solo in situazioni note, talora con la sollecitazione dell'insegnante. Comunica ed espone con un linguaggio semplice e abbastanza corretto le conoscenze acquisite.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Possiede una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti. Porta a termine le attività con la sollecitazione dell'insegnante. Comunica con un linguaggio molto semplice e non sempre preciso.

MUSICA				
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
1. Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e brani musicali.	<p>Ascolta brani musicali e ne coglie gli aspetti espressivi e strutturali in modo completo, autonomo e corretto.</p> <p>Rappresenta in modo autonomo e con continuità fenomeni sonori e linguaggi musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p>	<p>Ascolta brani musicali e ne coglie gli aspetti espressivi e strutturali in modo corretto.</p> <p>Rappresenta in modo quasi sempre autonomo fenomeni sonori e linguaggi musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p>	<p>Ascolta brani musicali e ne coglie gli aspetti espressivi e strutturali in modo essenziale.</p> <p>Rappresenta in modo essenziale, se guidato, fenomeni sonori e linguaggi musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p>	<p>Ascolta brani musicali e ne coglie gli aspetti espressivi e strutturali solo se guidato.</p> <p>Rappresenta, solo se guidato, fenomeni sonori e linguaggi musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p>
2. Esprimersi con la voce, il corpo e/o strumenti musicali.	<p>Riproduce ritmi e melodie in modo sicuro, corretto e creativo.</p> <p>Esegue canti corali con corretta intonazione, rispettando l'andamento ritmico e il tempo.</p> <p>Partecipa all'esecuzione di brani musicali in modo sicuro e coerente.</p>	<p>Riproduce ritmi e melodie in modo abbastanza corretto.</p> <p>Esegue canti corali con intonazione quasi sempre precisa, rispettando l'andamento ritmico e il tempo.</p> <p>Partecipa all'esecuzione di brani musicali in modo adeguato.</p>	<p>Riproduce ritmi e melodie in modo discontinuo.</p> <p>Esegue con incertezza canti corali.</p> <p>Partecipa all'esecuzione di brani musicali in modo essenziale.</p>	<p>Riproduce ritmi e melodie solo se guidato.</p> <p>Esegue con incertezza canti corali.</p> <p>Partecipa all'esecuzione di brani musicali solo se sollecitato.</p>

ARTE E IMMAGINE

	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
1. Leggere, comprendere e produrre rappresentazioni iconiche con l'uso di linguaggi, tecniche, materiali e strumenti diversi	<p>CLASSI 1^ 2^ Conosce ed utilizza colori, materiali e tecniche diverse con cura, precisione e creatività. Legge e coglie in autonomia il messaggio comunicativo delle immagini.</p>	<p>CLASSI 1^ 2^ Conosce ed utilizza colori, materiali e tecniche diverse con cura e in modo adeguato ed espressivo. Legge e coglie il messaggio comunicativo delle immagini in modo adeguato.</p>	<p>CLASSI 1^ 2^ Conosce ed utilizza colori, materiali e tecniche diverse non sempre in modo curato e preciso. Coglie il messaggio comunicativo delle immagini in modo essenziale.</p>	<p>CLASSI 1^ 2^ Conosce ed utilizza colori, materiali e tecniche diverse non sempre in modo adeguato e/o con il supporto dell'insegnante. Va guidato nella lettura globale del messaggio comunicativo delle immagini.</p>
	<p>CLASSI 3^ 4^ 5^ Legge e interpreta immagini in modo autonomo. Produce elaborati in modo corretto, accurato e creativo, utilizzando varie tecniche e differenti materiali.</p>	<p>CLASSI 3^ 4^ 5^ Legge e interpreta immagini in modo adeguato. Produce elaborati in modo corretto e creativo, utilizzando varie tecniche e differenti materiali.</p>	<p>CLASSI 3^ 4^ 5^ Legge, interpreta immagini in modo essenziale. Produce elaborati creativi, utilizzando in modo parzialmente corretto varie tecniche e differenti materiali.</p>	<p>CLASSI 3^ 4^ 5^ Legge immagini e le interpreta in modo approssimativo; a volte necessita della guida dell'insegnante. Produce semplici elaborati utilizzando in modo non sempre preciso tecniche e materiali.</p>

EDUCAZIONE FISICA

	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
1. Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse	CLASSI 1^ 2^ Coordina e utilizza con padronanza e sicurezza i diversi schemi motori e posturali, avendo consapevolezza di sé, in forma simultanea e in situazioni diverse.	CLASSI 1^ 2^ Coordina e utilizza in modo corretto i diversi schemi motori e posturali, in situazioni diverse.	CLASSI 1^ 2^ Utilizza in modo abbastanza corretto i diversi schemi motori e posturali di base, in situazioni diverse.	CLASSI 1^ 2^ Utilizza in modo poco appropriato schemi motori e posturali di base, solo in alcune situazioni.
	CLASSI 3^ 4^ 5^ Coordina e utilizza, con destrezza e sicurezza, i diversi schemi motori di base, in forma simultanea e in situazioni diverse.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Coordina e utilizza, con buona padronanza, i diversi schemi motori di base, in forma simultanea e in situazioni diverse	CLASSI 3^ 4^ 5^ Utilizza, con discreta padronanza, i diversi schemi motori di base, in situazioni diverse.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Utilizza, in forma semplice, gli schemi motori di base, solo in alcune situazioni.
2. Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole	CLASSI 1^ 2^ Partecipa attivamente al gioco, comprende il valore delle regole e le rispetta sempre.	CLASSI 1^ 2^ Partecipa attivamente al gioco e rispetta le regole.	CLASSI 1^ 2^ Partecipa al gioco e rispetta quasi sempre le regole.	CLASSI 1^ 2^ Partecipa saltuariamente al gioco rispettando le regole in modo parziale.
	CLASSI 3^ 4^ 5^ Partecipa attivamente alle forme di gioco rispettando sempre le regole e utilizzando in modo efficace strategie di collaborazione con i compagni.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Partecipa alle forme di gioco rispettando le regole e collaborando con i compagni.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Partecipa alle forme di gioco rispettando generalmente le regole e collaborando in modo essenziale.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Partecipa saltuariamente alle forme di gioco rispettando in modo parziale le regole e collaborando in modo discontinuo.

EDUCAZIONE CIVICA

	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
1. Conoscere e riflettere sulle tematiche inerenti alla costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale assumendo comportamenti responsabili e partecipativi nella condotta quotidiana	<p>Possiede pienamente le abilità previste, che sa utilizzare con sicurezza in diversi contesti.</p> <p>Comunica con un linguaggio appropriato le conoscenze acquisite.</p> <p>Partecipa alle attività proposte e alle discussioni collettive e vi apporta contributi personali.</p> <p>Adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso in educazione civica e mostra di averne piena consapevolezza.</p>	<p>Possiede le abilità previste, che utilizza con una certa continuità.</p> <p>Comunica in modo corretto le conoscenze acquisite.</p> <p>Partecipa alle attività proposte e alle discussioni collettive e talora apporta contributi personali.</p> <p>Adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso in educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza.</p>	<p>Possiede conoscenze abbastanza adeguate e una minima padronanza delle abilità previste.</p> <p>Si esprime con un linguaggio semplice ma sostanzialmente corretto.</p> <p>Partecipa alle attività e alle discussioni collettive ma talora fatica nell'ascolto e nell'apportare contributi personali.</p> <p>Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso in educazione civica e mostra di averne una discreta consapevolezza.</p>	<p>Possiede conoscenze frammentarie e una parziale padronanza delle abilità previste.</p> <p>Si esprime con un linguaggio non sempre appropriato.</p> <p>Partecipa alle attività e alle discussioni collettive in modo discontinuo.</p> <p>Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso in educazione civica.</p>

TECNOLOGIA				
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
1. Conoscere e utilizzare semplici procedure informatiche e linguaggi multimediali.	CLASSI 1^ e 2^ Conosce e utilizza con sicurezza semplici procedure informatiche e linguaggi multimediali anche in situazioni non note.	CLASSI 1^ e 2^ Conosce e utilizza semplici procedure informatiche e linguaggi multimediali in situazioni note.	CLASSI 1^ e 2^ Conosce e utilizza in modo abbastanza adeguato semplici procedure informatiche e linguaggi multimediali in situazioni note.	CLASSI 1^ e 2^ Conosce in modo frammentario e utilizza semplici procedure informatiche e linguaggi multimediali, solo con il supporto dell'insegnante.
	CLASSI 3^ 4^ 5^ Conosce e utilizza semplici procedure informatiche e linguaggi multimediali, facendone un uso adeguato e autonomo a seconda delle diverse situazioni.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Conosce e utilizza semplici procedure informatiche e linguaggi multimediali in situazioni note e, se opportunamente guidato, in situazioni non note.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Conosce e utilizza semplici procedure informatiche, solo in situazioni note, in modo abbastanza adeguato. Opportunamente guidato, utilizza linguaggi multimediali.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Conosce e utilizza semplici procedure informatiche e linguaggi multimediali, solo con la guida dell'insegnante.
2. Conoscere, progettare e realizzare oggetti con materiali diversi.	CLASSI 1^ 2^ Osserva e riconosce il funzionamento degli oggetti. Progetta e realizza manufatti con materiali diversi, rispettando le procedure in modo creativo, completo, corretto e preciso, anche in situazioni non note.	CLASSI 1^ 2^ Osserva e riconosce il funzionamento degli oggetti. Progetta e realizza manufatti con materiali diversi rispettando le procedure, in modo completo e corretto.	CLASSI 1^ 2^ Osserva e riconosce il funzionamento degli oggetti. Progetta e realizza semplici manufatti con materiali diversi rispettando le procedure, in modo abbastanza corretto.	CLASSI 1^ 2^ Osserva e riconosce il funzionamento degli oggetti. Progetta e realizza semplici manufatti con il supporto dell'insegnante.
	CLASSI 3^ 4^ 5^ Conosce il funzionamento degli oggetti. Progetta e realizza manufatti con materiali diversi, in modo appropriato, autonomo e creativo, anche in situazioni non note.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Conosce il funzionamento degli oggetti. Progetta e realizza manufatti con materiali diversi, in modo generalmente autonomo e appropriato.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Conosce il funzionamento degli oggetti. Progetta e realizza manufatti con materiali diversi, in modo abbastanza autonomo e appropriato.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Conosce il funzionamento degli oggetti. Progetta e realizza manufatti con materiali diversi, solo con il supporto dell'insegnante.

INGLESE

	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
1. Ascoltare, comprendere ed interagire in forma orale e/o scritta	CLASSI 1[^] 2[^] Ascolta e comprende messaggi orali di uso quotidiano in modo autonomo e con continuità. Interagisce con parole/frasi con una buona pronuncia e autonomamente, in situazioni conosciute.	CLASSI 1[^] 2[^] Ascolta e comprende brevi messaggi precedentemente imparati, relativi ad ambiti di uso quotidiano in situazioni note. Formula semplici parole e frasi relative agli ambiti di apprendimento in modo autonomo.	CLASSI 1[^] 2[^] Coglie vocaboli e frasi di uso quotidiano solo in situazioni note. Interagisce con parole e frasi di contesto noto e familiare, talvolta seguendo i suggerimenti o ripetendo dopo un modello dato.	CLASSI 1[^] 2[^] Coglie alcuni vocaboli o frasi elementari e brevi, relativi ad un contesto di uso quotidiano, riguardanti situazioni note, se l'interlocutore parla molto lentamente. Riproduce alcune parole e frasi elementari di uso quotidiano, in modo guidato e solo in situazioni note.
	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Ascolta e comprende messaggi di uso quotidiano utilizzandoli con sicurezza in situazioni note e non note. Legge, comprende e scrive in modo corretto e sicuro parole e frasi di uso quotidiano	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Ascolta e comprende buona parte dei messaggi di uso quotidiano, utilizzandoli in situazioni note. Legge, comprende e scrive in modo adeguato parole e frasi di uso quotidiano.	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Ascolta e comprende messaggi di uso quotidiano nella loro globalità, utilizzandoli in modo essenziale. Legge e comprende globalmente. Scrive parole e frasi in modo abbastanza corretto.	CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] Ascolta e comprende messaggi di uso quotidiano in modo frammentario; comunica solo seguendo modelli dati. Legge e comprende parzialmente. Scrive parole e frasi in modo approssimativo e/o con la guida dell'insegnante.

INGLESE

	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
2. Leggere, comprendere e produrre in forma scritta semplici parole o frasi.	CLASSI 1^ 2^ Comprende il significato di messaggi scritti; distingue in autonomia messaggi relativi ad ambiti noti di uso quotidiano. Individua con facilità frasi e parole già acquisite a livello orale con continuità.	CLASSI 1^ 2^ Comprende, anche in autonomia, il significato di brevi messaggi scritti, precedentemente appresi, relativi ad ambiti di uso quotidiano, anche con continuità.	CLASSI 1^ 2^ Riconosce, con la guida del docente, alcune parole e brevi frasi relative a un contesto di uso quotidiano e noto, anche se non sempre con continuità.	CLASSI 1^ 2^ Riconosce alcune parole e frasi elementari di uso quotidiano, esclusivamente con l'aiuto dell'insegnante.
	CLASSI 3^ 4^ 5^ Legge e comprende parole e frasi di uso quotidiano con sicurezza. Scrive parole e semplici frasi in modo corretto e autonomo.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Legge e comprende in autonomia messaggi di uso quotidiano. Scrive parole e semplici frasi in modo adeguato.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Legge e comprende globalmente messaggi di uso quotidiano. Scrive parole e frasi in modo abbastanza corretto.	CLASSI 3^ 4^ 5^ Legge e comprende solo alcune parti del messaggio. Scrive parole e frasi in modo approssimativo e/o con la guida dell'insegnante.

RELIGIONE	OTTIMO (O)	DISTINTO (D)	BUONO (B)	SUFFICIENTE (S)	INSUFFICIENTE (N.S.)
<p>CONOSCERE LA FIGURA DI GESU'.</p> <p>IDENTIFICARE I TRATTI ESSENZIALI DI DIO DA LUI RIVELATO E DELLA CHIESA DA LUI FONDATA.</p> <p>CONOSCERE LA STRUTTURA DELLA BIBBIA, ORIENTARSI NEI SUOI CONTENUTI, DEFINIRE GLI INSEGNAMENTI PRINCIPALI ANCHE IN RELAZIONE ALLE ALTRE RELIGIONI.</p> <p>COGLIERE ELEMENTI DI CONTINUITA' TRA LO STILE DI VITA DEL CRISTIANO E I COMPORTAMENTI DELLA CITTADINANZA ATTIVA.</p>	<p>Conosce in modo approfondito gli argomenti.</p> <p>Valorizza l'esperienza personale e le conoscenze pregresse.</p> <p>Rielabora autonomamente quanto proposto:</p> <p>ha raggiunto i traguardi in modo notevole ed esauritivo.</p>	<p>Conosce in modo strutturato gli argomenti.</p> <p>Spesso valorizza l'esperienza personale e le conoscenze pregresse.</p> <p>Rielabora in modo autonomo quanto proposto:</p> <p>ha raggiunto i traguardi in modo completo ed approfondito.</p>	<p>Ha una buona conoscenza degli argomenti.</p> <p>Di solito valorizza l'esperienza personale e le conoscenze pregresse.</p> <p>Rielabora attenendosi a quanto richiesto:</p> <p>ha raggiunto i traguardi in modo adeguato.</p>	<p>Ha una superficiale e/o parziale conoscenza degli argomenti.</p> <p>A volte valorizza l'esperienza personale e le conoscenze pregresse.</p> <p>Le prestazioni sono essenziali o abbastanza adeguate rispetto alle richieste:</p> <p>ha raggiunto i traguardi negli aspetti minimi.</p>	<p>Ha una scarsa conoscenza degli argomenti.</p> <p>Solo se supportato valorizza l'esperienza personale e le conoscenze pregresse.</p> <p>Le prestazioni sono inadeguate alle richieste:</p> <p>ha raggiunto i traguardi in modo lacunoso.</p>

Rapporto Scuola-Famiglia

La famiglia è coinvolta nella vita della scuola e nella valutazione attraverso:

- esplicitazione dei contenuti, dei metodi e dei traguardi previsti nella programmazione (assemblea di classe);
- colloqui individuali su richiesta dei genitori o degli insegnanti;
- verifica sull'andamento educativo - didattico (Consigli di interclasse con rappresentanti dei genitori);
- comunicazione dei risultati raggiunti (il documento di valutazione non viene consegnato a mano ma si può consultare on line).

Il corpo docenti della Scuola Primaria prevede d'incontrare i genitori:

- a colloquio generalmente l'ultimo e il penultimo lunedì utile del mese, previo appuntamento, su richiesta degli insegnanti o dei genitori (orario 18.25 -19.25);
- in occasione delle assemblee di classe;
- in occasione della pubblicazione on-line dei documenti di valutazione quadrimestrali.

Come iscriversi alle scuole Primarie 1 di 2

Informazioni

Per iscriversi alla classe prima delle due scuole primarie è necessario **compilare la domanda di iscrizione** disponibile esclusivamente on-line attraverso il sistema *“Iscrizioni on-line”* raggiungibile dal sito del Ministero (www.istruzione.it) oppure, preferibilmente e in modo diretto, dall’indirizzo web www.istruzione.it/iscrizionionline

In base alla circolare ministeriale che disciplina le iscrizioni “non si darà luogo a iscrizioni d’ufficio e dovrà essere utilizzata la procedura on-line”.

È possibile accedere dal sito della scuola (www.icpaoloneglia.edu.it - nella sezione SEGRETERIA – ISCRIZIONI) alla pagina con gli allegati di spiegazione oltre al link diretto al portale per l’iscrizione.

Cosa fare

- Le famiglie accedono al sistema *“Iscrizioni on line”*, disponibile sul portale del Ministero della Pubblica Istruzione www.istruzione.it/iscrizionionline/ utilizzando le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica) o eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature).
- La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e inoltrata. Sarà disponibile un modulo specifico del nostro Istituto (codice meccanografico MIIC8BU003), personalizzato in modo da poter indicare il plesso, il tempo scuola, se avvalersi o meno dell’insegnamento della religione cattolica, i servizi comunali accessori (pre e post scuola, mensa, trasporto – sarà comunque necessario effettuare l’iscrizione a questi servizi presso l’Ufficio Scuola del Comune di residenza). Si potranno inoltre indicare, in subordine, altri due istituti di proprio gradimento verso cui indirizzare la domanda nel caso in cui, in base ai criteri di precedenza stabiliti dal Consiglio di Istituto, questa non possa essere accolta per eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili.

Come iscriversi alle scuole Primarie 2 di 2

Di seguito i codici meccanografici dei singoli plessi:

SCUOLA	CODICE
PRIMARIA DON MILANI POGLIANO	MIEE8BU023
PRIMARIA NEGLIA VANZAGO	MIEE8BU015
INFANZIA BERNASCONI POGLIANO	MIAA8BU02T
INFANZIA COLLODI VANZAGO	MIAA8BU01R

Per date e termine di presentazione dell'iscrizione ogni anno il MIUR pubblica una circolare ad hoc. Sul sito della scuola sono reperibili tutte le indicazioni.

Cosa fare se non si possiede un computer e/o l'accesso a internet

Recarsi **presso la Segreteria della Scuola Secondaria, via Garibaldi 55 – Pogliano M.se.** Verrà offerto specifico supporto e inserita la domanda per conto della famiglia.

- Il sistema "Iscrizioni on line" avvisa in tempo reale, a mezzo posta elettronica, dell'avvenuta registrazione o delle variazioni di stato della domanda. I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale possono comunque seguire l'iter della domanda inoltrata attraverso una specifica funzione web.
- In caso di iscrizione di alunni con disabilità, è necessario perfezionare la domanda con la presentazione alla segreteria della scuola prescelta della certificazione rilasciata dalla ASL di competenza corredata dal profilo dinamico-funzionale.
- In caso di iscrizione di alunni con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), è necessario perfezionare la domanda con la presentazione alla segreteria della scuola prescelta della relativa diagnosi rilasciata ai sensi della legge 170/2010.
- In caso di genitori separati o divorziati, se l'affidamento non è congiunto, la domanda di iscrizione presentata on-line deve essere perfezionata presso la scuola entro l'avvio del nuovo anno scolastico.

Informazioni utili

Dott.ssa Giovanna De Pietro Dirigente Scolastico dell'Istituto comprensivo "Paolo Neglia" (riceve su appuntamento)	
Scuola primaria Paolo Neglia – Vanzago	Tel.: 02.93435059
Scuola primaria Don Lorenzo Milani – Pogliano Milanese	Tel.: 02.93964485
Ufficio di Segreteria (c/o sede scuola secondaria in Via Garibaldi, 55 a Pogliano M.se) Orario di Ricevimento: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.00 martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00	Tel.: 02.9341968 Fax: 02.93549984 e_mail: MIIC8BU003@istruzione.it Sito: www.icpaoloneglia.edu.it
Scuola primaria Paolo Neglia – Vanzago	Tel.: 02.93435059
Scuola primaria Don Lorenzo Milani – Pogliano Milanese	Tel.: 02.93964485
Ufficio di Segreteria (c/o sede scuola secondaria in Via Garibaldi, 55 a Pogliano M.se) Orario di Ricevimento: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.00 martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00	Tel.: 02.9341968 Fax: 02.93549984 e_mail: MIIC8BU003@istruzione.it Sito: www.icpaoloneglia.edu.it

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
ANSELMO RONCHETTI**

INDICE

- Finalità della Scuola Secondaria
- Risorse Umane
- Calendario e Orario di funzionamento
- I modelli di tempo scuola – le discipline
- Lo spazio
- La programmazione
- Supporto al successo formativo
- Verifica e valutazione
- Esame di Stato
- Rapporto Scuola-Famiglia
- Iscrizione alla Scuola Secondaria
- Informazioni utili
- Allegati:
 - *Descrittori di valutazione delle singole discipline*
 - *Criteri di valutazione del comportamento*

Finalità della Scuola Secondaria

La Scuola Secondaria, come parte del primo ciclo di istruzione, ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'arco intero della vita. Essa si pone quindi la **finalità** di promuovere: *“l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona”* (Indicazioni Nazionali del 2012).

La nostra Scuola, calando tale finalità nel suo territorio, propone percorsi volti al raggiungimento dei seguenti **obiettivi formativi**:

- maturazione dell'identità e dell'autonomia personale;
- sviluppo del rispetto, dell'accettazione e della presa in carico del sé ma anche del diverso da sé, attraverso la partecipazione, la collaborazione e la solidarietà;
- educazione alla scelta e all'agire consapevoli e motivati;
- acquisizione e sviluppo delle competenze disciplinari, cioè dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura nell'ambito di un orizzonte che si allarga alle altre culture e all'uso appropriato dei media.

in modo da:

- aiutare gli alunni a divenire persone capaci di convivenza civile;
- valorizzare le doti e gli interessi di ciascuno in un clima di lavoro positivo e collaborativo;
- garantire a tutti pari opportunità di istruzione.

In sintesi: la nostra Scuola si impegna per la realizzazione di un ambiente di apprendimento pienamente funzionale al **successo formativo** degli alunni.

Risorse umane

Il corpo docente è composto da 60 insegnanti.

Alta è la percentuale dei professori di ruolo, stabilizzati da tempo sulle rispettive cattedre e impegnati nella formazione e nell'aggiornamento personali.

I docenti sono distribuiti su 5 CORSI completi e 3 CORSI incompleti per un totale di 19 classi:

- sette PRIME (A – B – C - D – E – F – H)
- sei SECONDE (A – B – C – D – E – F)
- sei TERZE (A – B – C – D – E – G)

All'interno della scuola operano altre figure:

- **7 collaboratori scolastici** che a turno garantiscono l'apertura dell'edificio, l'assistenza e il servizio di pulizia;
- **educatori comunali** che supportano i docenti nell'ambito prettamente educativo di alcuni alunni BES;
- **facilitatori d'apprendimento** che supportano i docenti nell'attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- in mensa, il **personale Sodexo** gestisce il servizio refettorio.

Calendario ed orario di funzionamento

Il calendario scolastico segue quanto previsto dal calendario ministeriale adattato alle esigenze del territorio; la Secondaria è **attiva, per gli studenti, generalmente dai primi di settembre agli inizi di giugno** (esami di Stato del I ciclo di istruzione esclusi) per **5 giorni (dal lunedì al venerdì)** e per un totale di **30/36 ore settimanali**.

DISTRIBUZIONE ORARIA	
I ora	7.55 – 8.50
II ora	8.50 – 9.45
Primo Intervallo	9.45 – 9.55
III ora	9.55 – 10.50
IV ora	10.50 – 11.40
Secondo intervallo	11.40 – 11.50
V ora	11.50 – 12.45
VI ora	12.45 – 13.40
Mensa	13.40 – 14.30
VIII ora	14.30 – 15.25
IX ora	15.25 – 16.20

I modelli di tempo scuola – Le discipline

Tempo normale - sezioni B - D - E - F - H:

30 spazi di attività curricolari

Discipline	Spazi
Italiano, Storia, Geografia e Approfondimento	10
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione	1

Tempo prolungato: sezioni A – C – G

34 spazi di attività curricolare + 2 spazi mensa (con 2 rientri pomeridiani)

Discipline e attività	Spazi
Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento, Laboratorio* Mensa**	10 +2*+1**
Matematica e Scienze Laboratorio* Mensa**	6 +2*+1**
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese/Spagnolo	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione	1

Laboratori attivati: Letterario (2 spazi) gestito dal docente di Lettere

Scientifico (2 spazi) gestito dai docenti di Scienze e Lettere

Dall'anno scolastico 2020/21 sono previste 33 ore annue di Ed. Civica svolte in modo trasversale fra gli ambiti disciplinari, dalla classe prima alla classe terza, in attuazione della legge n° 92 del 20 agosto 2019.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (trasversale a tutte le discipline)

Quadro normativo di riferimento

Secondo le indicazioni ministeriali di seguito riportate:

- DL 137/08, convertito in Legge 169/08, istitutivo dell'Insegnamento della Cittadinanza e Costituzione
- Nota prot. 2079 del 4 marzo 2009 "Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione"
- Indicazioni Nazionali del 2012 - Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2017 e del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Legge del 30 agosto 2019
- Allegati A e B, Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica
- la Scuola Secondaria di primo grado "A. Ronchetti" definisce il curricolo di Ed. Civica.

Finalità, obiettivi e traguardi di competenze

Finalità: Il nostro istituto in applicazione delle indicazioni legislative nazionali e sovranazionali promuove un'educazione alla cittadinanza globale volta a stimolare un'interazione efficace e costruttiva con gli altri, a incoraggiare il pensiero critico e l'agire in forma democratica e socialmente responsabile.

Obiettivi: Tale finalità viene declinata nelle conoscenze e abilità dello studente attraverso obiettivi, raggiungibili al termine del triennio della scuola secondaria, al cui conseguimento è volto l'insegnamento in forma interdisciplinare dell'Ed. civica:

- conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese;
- conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali;
- essere consapevole del valore della vita democratica;
- cogliere la complessità delle principali problematiche etiche, politiche, sociali, economiche e scientifiche e formulare risposte personali argomentate;
- rispettare l'ambiente, averne cura e assumersi la responsabilità della conservazione;
- adottare comportamenti adeguati alla tutela della sicurezza degli altri e dell'ambiente in cui si vive, mostrando conoscenza di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- adottare comportamenti di legalità e di solidarietà nelle azioni individuali e sociali, promuovendo valori e comportamenti di contrasto alla criminalità;
- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza;
- adottare comportamenti eco-sostenibili e di tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.

Traguardi di competenze

L'insegnamento dell'Ed. civica assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea da conseguire al termine del primo ciclo di istruzione:

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Senso di iniziativa ed imprenditorialità

diventa pertanto la disciplina di riferimento per lo sviluppo di:

COMPETENZA DIGITALE: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, scambiare informazioni.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

Contenuti

Il Curricolo si sviluppa a partire dai tre nuclei tematici:

- **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- **CITTADINANZA DIGITALE**

a cui sono ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa. All'interno di queste, oggetto di analisi e condivisione in sede di Dipartimento di Disciplina, i C.d.Cl. e i docenti gestiscono gli argomenti attinenti alla programmazione di materia in base alle esigenze delle singole classi.

Organizzazione

L'insegnamento dell'Educazione civica è affidato, in forma trasversale, a tutti i docenti del Consiglio di classe. Nel corso dell'anno scolastico, ogni docente garantisce lo svolgimento di un numero di lezioni di Ed. civica proporzionale al personale monte ore di insegnamento disciplinare come stabilito dal Collegio Docenti. Ogni docente tratta gli argomenti di Ed. civica all'interno dei propri spazi orari di lezione. Ogni C. di Cl. dedicherà all'Ed. civica un monte ore annuo complessivo di 33 ore. Tra gli insegnanti di ciascun Consiglio di classe è individuato un Coordinatore, con il compito di organizzare le attività interdisciplinari, di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti e di formulare la proposta di voto nel primo e nel secondo quadrimestre. Ogni docente riporta l'argomento della lezione svolta, l'eventuale compito e voto assegnato nel RE, nella sezione Ed. civica, condivisa tra gli insegnanti del C. di Cl.

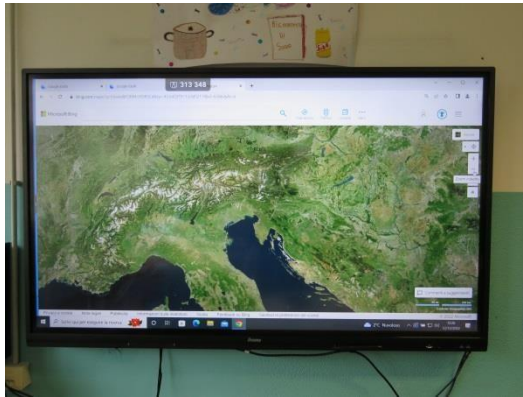
Verifica e Valutazione

Ciascun docente attribuisce una valutazione nel corso dell'anno scolastico, in uno dei due quadrimestri. La verifica degli apprendimenti, con voto in decimi, segue le modalità delle discipline: forma scritta o orale o pratica. La valutazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

I Criteri di valutazione sono forniti in allegato

Lo spazio

La nostra Scuola, grazie al fattivo contributo dell'Amministrazione comunale e del Comitato genitori, può vantare la presenza di monitor interattivi *iiyama* con connessione internet in ogni aula didattica, un laboratorio di Informatica, un laboratorio mobile con 30 cromebook. Ciò consente una didattica rispondente alle esigenze della nostra società e adeguata alla realtà vissuta quotidianamente dagli studenti.



Monitor interattivi
nelle aule

Il **laboratorio di Informatica**, con 25 postazioni e una stampante 3D, consente ai ragazzi di lavorare singolarmente sotto la diretta guida e il costante controllo del docente. Il **laboratorio è dotato di kit per la didattica STEM**



Laboratorio di
Informatica e
laboratorio
mobile.

I laboratori di Arte e Immagine, l'aula di Musica, il Laboratorio di Scienze permettono ai ragazzi di *imparare facendo*, di dare concretezza a quanto studiato e di sviluppare la loro fantasia e creatività.



I laboratori:
Arte e Immagine e
Scienze

L'aula video, dotata anche di LIM, è utilizzata per incontri e convegni fruibili da più classi. Le due "aule aperte" permettono lo svolgimento di attività di gruppo; una delle aule aperte ospita la nostra **Biblioteca** scolastica.



Aula video e
Biblioteca

Ci sono inoltre **aule destinate ai ragazzi con qualche difficoltà (BES)** per offrire loro uno spazio riservato a momenti di lavoro individualizzato o in piccolo gruppo.



Aula aperta per attività di gruppo e di supporto
Atrio
Corridoio con Murales realizzato dai nostri ragazzi

La Scuola dispone di **palestra interna**, di **palestrina**, di **campo da basket/pallavolo esterno** e di ampio **giardino** piantumato, spazi adeguati allo svolgimento delle attività fisiche.



Palestra
Campo esterno
Giardino attrezzato per
attività sportive

Giardino
Aula esterna



La programmazione

I Dipartimenti di materia, ad inizio anno scolastico, predispongono i curricoli relativi alle singole discipline, in linea con le Indicazioni Nazionali e rispondenti alle finalità della Scuola e alle esigenze del territorio.

Le classi a tempo prolungato fruiscono di attività laboratoriali con la seguente programmazione:

	Denominazione	Finalità
Classi prime Classi seconde Classi terze	Laboratorio scientifico	Acquisizione del metodo scientifico-sperimentale attraverso attività di laboratorio legate ad esperimenti e laboratorio di matematica
	Laboratorio letterario	Consolidamento e potenziamento delle abilità linguistico/comunicative attraverso percorsi laboratoriali interdisciplinari volti all'inclusione e alla multimedialità

Supporto al successo formativo

La Scuola Secondaria offre, in ogni momento dell'anno scolastico e nell'ambito della didattica curricolare, interventi individualizzati e/o in piccolo gruppo per rispondere alle esigenze dei singoli studenti e per valorizzarne le risorse. Dette attività, programmate dal Consiglio di Classe in base ai ritmi di apprendimento, agli interessi e alle potenzialità di ognuno, consistono in:

- ✓ recupero *in itinere*;
- ✓ flessibilità didattica;
- ✓ attività di rinforzo specifiche e/o indicazioni di lavoro personalizzato
- ✓ coppie di aiuto (*peer tutoring*)
- ✓ gruppi di lavoro (*cooperative learning*)
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento
- ✓ strumenti di supporto allo studio, anche attraverso le nuove tecnologie (TIC)

Supporto agli alunni con bisogni educativi specifici (BES)

Il nostro Istituto, teso a valorizzare le capacità individuali, certo che le diversità costituiscano una risorsa e un'occasione di crescita per tutti, pone particolare attenzione al percorso formativo degli alunni con BES. I ragazzi sono seguiti da personale specializzato e formato, che facilita, con la propria professionalità, l'accoglienza, l'integrazione e l'orientamento.

Dopo un primo periodo di attenta osservazione, l'insegnante di sostegno, insieme agli insegnanti di classe, stende una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) per gli alunni DA, mentre, per gli altri allievi con BES, il Consiglio di Classe redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La programmazione educativa individualizzata:

- ✓ **definisce** gli obiettivi educativi e didattici e, per ciascuno di questi, le attività, le metodologie, le procedure e gli strumenti compensativi e dispensativi, ritenuti più funzionali a rimuovere o ridurre le conseguenze derivanti dallo svantaggio specifico;
- ✓ **esplicita** la verifica e la valutazione del processo di apprendimento in itinere e alla sua conclusione;
- ✓ **è condivisa** e sottoscritta dal personale specializzato dell'ASL di riferimento (PEI), dalla Scuola (nelle figure degli insegnanti di sostegno e curricolari e dal Dirigente) e dalla famiglia.

Il Piano didattico personalizzato:

- ✓ **definisce** gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute più funzionali a supportare l'alunno nelle fasi dell'apprendimento
- ✓ **è condiviso e sottoscritto** dai docenti del Consiglio di Classe, dai genitori dell'allievo e dal Dirigente Scolastico.

La Scuola si avvale della collaborazione dei Comuni di Vanzago e Pogliano Milanese che prevede l'intervento, con finanziamento a carico delle Amministrazioni comunali, di operatori qualificati, Educatori comunali/Mediator culturali, secondo le seguenti modalità: attività in classe; assistenza domiciliare; attività di ascolto/counseling con le famiglie; consulenza agli insegnanti.

Verifica e valutazione 1 di 4

La verifica e la valutazione del processo di apprendimento degli allievi assumono carattere formativo, in quanto funzionali:

- allo sviluppo della consapevolezza del sé e del proprio operato;
- al consolidamento e potenziamento della motivazione personale.

Prevedono pertanto una costante attenzione alla qualità dei processi attivati e un adeguamento continuo del percorso didattico.

In ottemperanza al D.L n° 62/2017 il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento ed esplicita la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

(Allegati: *descrittori di valutazione delle singole discipline; criteri di valutazione del comportamento*).

Nell'ambito della verifica delle conoscenze e competenze acquisite nelle singole discipline, i docenti somministrano, nel corso del **singolo quadrimestre**, prove di carattere sia formativo che sommativo: scritte, orali, grafiche, pratiche, operative e motorie. Nello specifico:

Italiano:

- una prova individuale di produzione scritta diversamente strutturata in base alla programmazione annuale;
- una prova di riflessione sulla lingua;
- una prova di comprensione del testo scritto o orale;

Secondo le esigenze della classe e il giudizio del docente, potranno essere somministrate ulteriori verifiche.

La riconsegna delle verifiche corrette è prevista entro quattro settimane dalla data di somministrazione.

Storia e geografia:

- due prove di storia, scritte e/o orali;
- due prove di geografia, scritte e/o orali.

La riconsegna delle verifiche corrette è prevista entro quattro settimane dalla data di somministrazione.

Matematica e Scienze:

- quattro valutazioni in Matematica;
- due valutazioni in Scienze.

La riconsegna delle verifiche corrette è prevista entro tre settimane dalla data di somministrazione.

Tecnologia:

- un minimo di due prove scritte o grafiche con tempi di riconsegna entro tre settimane;
- interrogazioni orali e valutazione delle esercitazioni in classe, a discrezione del docente e secondo necessità.

Verifica e valutazione 2 di 4

Lingue straniere:

- almeno due verifiche scritte;
- una o due prove orali;
- interrogazioni orali durante la correzione dei compiti

Il numero delle verifiche orali o scritte potrà variare in funzione della classe.

La riconsegna delle verifiche corrette è prevista entro quindici giorni dalla data di esecuzione.

Arte e Immagine:

- due elaborati grafici;
- due verifiche scritte/orali di storia dell'arte

Educazione fisica:

Almeno tre valutazioni tra le seguenti tipologie di prove, secondo le esigenze della classe e il giudizio del docente:

- test relativi alle coordinazioni e alle capacità condizionali;
- osservazione diretta dell'insegnante riguardante il metodo di lavoro (capacità nell'applicare il metodo di lavoro proposto, relazione d'aiuto, accettazione dell'errore come momento di crescita, relazione con adulto e compagno);
- giochi sportivi e presportivi;
- elaborato e/o verifiche scritte;
- verbalizzazione

Musica:

- un minimo di due prove pratiche e/o teoriche.

Religione cattolica:

- interrogazioni orali durante la lezione;
- verifiche scritte, sotto forma di prove oggettive;
- ricerche.

La **valutazione**, ottemperando alla normativa vigente, si esplica nel corso dell'intero anno scolastico (all'inizio, in itinere e alla fine) attraverso l'impegno individuale e collegiale dei docenti. Essi procedono:

- alla rilevazione sistematica dei livelli raggiunti dagli alunni in relazione agli obiettivi definiti nella programmazione didattica annuale;
- alla comunicazione delle valutazioni ai soggetti interessati (alunni, famiglia) tramite il registro elettronico.

Verifica e valutazione 3 di 4

I criteri di valutazione tengono in debito conto gli elementi di individualizzazione/personalizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi.

La **valutazione** periodica e finale **di ciascuna disciplina** non è una semplice media numerica e tiene conto di importanti fattori quali: impegno e partecipazione, autonomia conseguita, rielaborazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, progressi conseguiti. La valutazione è espressa in decimi.

La **valutazione** periodica e finale **del comportamento** è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, al *Patto di Corresponsabilità* e ai *Regolamenti* approvati dall'Istituzione scolastica.

Verifica e Valutazione alunni con BES

Verifica e valutazione degli alunni con BES sono strettamente correlate alla situazione personale di ciascuno allievo.

Le prove di *verifica* potranno essere:

- comuni/equipollenti a quelle della classe;
- graduate sulla base del PEI e del PDP;
- personalizzate sulla base del PEI e del PDP;
- le prove orali potranno essere privilegiate ed essere considerate compensative delle prove scritte.

L'uso delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, elencati nel PEI e PDP, sono garantiti durante lo svolgimento delle verifiche.

La *valutazione*, conforme a quanto indicato nel PEI e nel PDP, è espressa in decimi.

Verifica e valutazione 4 di 4

Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, sarà compito del Consiglio di Classe disporre l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva secondo i seguenti criteri, deliberati dal Collegio dei docenti:

1. progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dai docenti nel corso dell'anno scolastico;
3. numero e consistenza delle carenze disciplinari;
4. possibilità di successivo recupero dei livelli di apprendimento acquisiti parzialmente nelle diverse discipline;
5. impegno e volontà dimostrati per il raggiungimento degli obiettivi;
6. frequenza assidua alle attività didattiche;
7. possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nel successivo percorso scolastico.

Documenti di Valutazione

- **Documento di valutazione personale dello studente:** riporta la valutazione periodica e finale, espressa in decimi, relativa al conseguimento degli obiettivi nelle singole discipline e il giudizio sintetico del comportamento.
- **Consiglio orientativo:** espresso dai membri del Consiglio di Classe per gli studenti di classe terza.
- **Certificazione delle competenze acquisite nelle singole discipline:** documento redatto dai membri del Consiglio di Classe al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione e integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Lingua inglese.

Prove nazionali INVALSI

Il D.L. 62/2017 stabilisce che, entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico, vengano somministrate agli alunni frequentanti le classi terze le prove di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI (computer based). La partecipazione alle prove è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

I livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunno nelle prove di Italiano e Matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Esame di Stato 1 di 3

Criteri definiti dal collegio docenti per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo la normativa vigente, in sede di scrutinio finale, gli studenti che hanno acquisito in tutte le discipline voti uguali o superiori a 6/10 saranno ammessi agli esami di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

- a. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal Collegio Docenti.
- b. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998.
- c. Aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei requisiti sopra citati, il C.d.C. delibera l'ammissione o non ammissione dell'alunno in base ai seguenti criteri:

- impegno e volontà dimostrati per il raggiungimento degli obiettivi
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dai docenti nel corso del triennio
- frequenza assidua alle attività didattiche
- numero e consistenza delle carenze disciplinari
- conoscenze e competenze acquisite dall'allievo necessarie per affrontare le prove d'esame
- possibilità di affrontare il successivo percorso scolastico.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce agli allievi ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, un **voto di ammissione** espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Prove scritte

Prova di italiano

Svolgimento di una delle tre tracce proposte. Le tracce prevedono tipologie testuali differenti (testo narrativo o descrittivo, testo argomentativo, comprensione e sintesi di un testo) che possono essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. La prova è intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero.

Esame di Stato 2 di 3

Criteria di valutazione:

- pertinenza alla traccia;
- rispetto della tipologia testuale;
- correttezza ortografica - grammaticale - sintattica;
- ricchezza del contenuto;
- utilizzo appropriato del lessico.

Prova relativa alle competenze logico-matematiche

Vengono proposti 4/5 quesiti riferiti alle seguenti tipologie: problemi articolati su una o più richieste, quesiti a risposta aperta. La prova è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni, in riferimento alle aree previste dalle Indicazioni nazionali.

Criteria di valutazione:

- conoscenza dei termini;
- applicazione di regole e/o formule specifiche;
- risoluzione di situazioni problematiche.

Prova di lingua straniera - L2/L3

Vengono proposte tre tracce, costituite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua) scelte tra le seguenti tipologie, che possono anche essere combinate tra loro all'interno della stessa traccia: questionario di comprensione di un testo; completamento, riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo; lettera o e-mail personale; sintesi di un testo.

Criteria di valutazione:

- comprensione della traccia/testo;
- sviluppo della traccia;
- pertinenza del contenuto;
- forma e correttezza ortografica e morfologica;
- ricchezza lessicale.

Esame di Stato 3 di 3

Colloquio pluridisciplinare

Principi generali

Il candidato prende spunto da un argomento a scelta, di qualunque area disciplinare, per operare collegamenti con le diverse discipline.

Modalità di conduzione

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, potrà svilupparsi attraverso l'esposizione di un argomento scelto dal candidato, il collegamento interdisciplinare con contenuti affrontati nel piano di studi, l'analisi di documenti o fonti d'informazione, il racconto di esperienze effettuate nell'arco del triennio, la discussione di problemi di attualità, etc.

Valutazione

La valutazione tiene conto delle seguenti capacità:

- effettuare collegamenti organici tra le varie diverse discipline di studio;
- saper argomentare;
- saper esporre gli argomenti in modo chiaro e corretto, con ricchezza e proprietà lessicale;
- saper utilizzare in modo adeguato i linguaggi specifici;
- saper effettuare osservazioni critiche, riflessioni e approfondimenti personali.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

A ciascuna prova scritta e al colloquio d'Esame è attribuito un voto in decimi; alla prova scritta di lingua straniera viene attribuito un unico voto espresso in decimi. Il voto finale è determinato dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale uguale o superiore a 6/10

Rapporto Scuola – Famiglia

Il rapporto Scuola-Famiglia si sviluppa in un percorso composito.

- **Ottobre: Assemblea di classe** con tutti i genitori. I docenti presentano la loro programmazione e le attività formative extracurricolari. Vengono eletti i genitori rappresentanti di classe.
- **Dicembre: Giornata dell'Open Day**, organizzata dalla scuola Secondaria per i bambini delle classi quinte della Primaria e i loro genitori. In questa occasione sono presentate le caratteristiche della Secondaria e offerti momenti di consulenza per i genitori.
- **Novembre/maggio: due Assemblee di classe** con la presenza dei rappresentanti dei genitori.
- **Colloqui individuali con le famiglie** durante tutto l'anno scolastico, su appuntamento, nel corso delle ore di ricevimento (un'ora settimanale per ogni docente).
- **Febbraio/aprile: due pomeriggi di colloqui individuali** con le famiglie.

Iscrizioni alla Scuola Secondaria di I grado

Per iscriversi alla classe prima della Scuola secondaria è necessario **compilare la domanda di iscrizione** disponibile esclusivamente on-line attraverso il sistema “*Iscrizioni on-line*” raggiungibile dal sito del Ministero (www.istruzione.it) oppure, preferibilmente e in modo diretto, dall’indirizzo web www.istruzione.it/iscrizionionline

In base alla circolare ministeriale che disciplina le iscrizioni «non si darà luogo a iscrizioni d’ufficio e dovrà essere utilizzata la procedura on-line».

È possibile accedere dal sito della scuola (www.icpaoloneglia.edu.it - nella sezione SEGRETERIA – ISCRIZIONI) alla pagina con gli allegati di spiegazione oltre al link diretto al portale per l’iscrizione.

Come procedere:

- Le famiglie accedono al sistema “Iscrizioni on line”, disponibile sul portale del Ministero della Pubblica Istruzione www.istruzione.it/iscrizionionline/ utilizzando le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica) o eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature).
- **Per date e termine di presentazione dell’iscrizione ogni anno il MIUR pubblica una circolare ad hoc. Sul sito della scuola sono reperibili tutte le indicazioni.**
- La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e inoltrata. Sarà disponibile un modulo specifico del nostro Istituto (codice meccanografico MIIC8BU003), personalizzato in modo da poter indicare il plesso, il tempo scuola, se avvalersi o meno dell’insegnamento della religione cattolica, i servizi comunali accessori (pre e post scuola, mensa, trasporto – sarà comunque necessario effettuare l’iscrizione a questi servizi presso l’Ufficio Scuola del Comune di residenza). Si potranno inoltre indicare, in subordine, altri due istituti di proprio gradimento verso cui indirizzare la domanda nel caso in cui, in base ai criteri di precedenza stabiliti dal Consiglio di Istituto, questa non possa essere accolta per eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili.

Iscrizioni alla Scuola Secondaria di I grado

Di seguito i codici meccanografici dei singoli plessi:

SCUOLA	CODICE
PRIMARIA DON MILANI POGLIANO	MIEE8BU023
PRIMARIA NEGLIA VANZAGO	MIEE8BU015
SECONDARIA RONCHETTI	MIMM8BU014

Cosa fare se non si possiede un computer e/o l'accesso a internet

Recarsi **presso la Segreteria della Scuola Secondaria, via Garibaldi 55 – Pogliano M.se.** Verrà offerto specifico supporto e inserita la domanda per conto della famiglia.

- Il sistema “Iscrizioni on line” avvisa in tempo reale, a mezzo posta elettronica, dell'avvenuta registrazione o delle variazioni di stato della domanda. I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale possono comunque seguire l'iter della domanda inoltrata attraverso una specifica funzione web.
- In caso di iscrizione di alunni con disabilità, è necessario perfezionare la domanda con la presentazione alla segreteria della scuola prescelta della certificazione rilasciata dalla ASL di competenza corredata dal profilo dinamico-funzionale.
- In caso di iscrizione di alunni con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), è necessario perfezionare la domanda con la presentazione alla segreteria della scuola prescelta della relativa diagnosi rilasciata ai sensi della legge 170/2010.
- In caso di genitori separati o divorziati, se l'affidamento non è congiunto, la domanda di iscrizione presentata on-line deve essere perfezionata presso la scuola entro l'avvio del nuovo anno scolastico.

Informazioni utili

Dott.ssa Angela Cantalupo

Dirigente scolastico Reggente dell'Istituto comprensivo "Paolo Neglia" (riceve su appuntamento)

Ufficio di Segreteria

(c/o sede scuola secondaria in Via Garibaldi, 55 a Pogliano M.se)

Orario di Ricevimento

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.00

martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00

Tel.: 02.9341968

Fax: 02.93549984

e_mail: MIIC8BU003@istruzione.it

Sito: www.icpaoloneglia.edu.it

Posta certificata:

MIIC8BU003@pec.istruzione.it

Ufficio Scuola - Comune di Vanzago

Servizio di Trasporto scolastico

Servizio Refezione scolastica

Servizio pre/post scuola (no per la Scuola Secondaria)

Tel.: 02.93962218

Fax: 02.9341885

scuola@comune.vanzago.mi.it

Ufficio Scuola - Comune di Pogliano M.se

Servizi collegati: ristorazione scolastica, trasporto scolastico, centri ricreativi, pre/post scuola

Tel.: 02.93964432/35

Allegati: descrittori di valutazione delle singole discipline

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ITALIANO	
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
Conoscenze ampie, complete, organiche e particolarmente approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi di testi di diverso genere e tipologia. Corretta ed efficace applicazione delle regole sintattiche, morfologiche ed ortografiche. Esposizione fluida, approfondita, con uso di lessico corretto e vario. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	10
Conoscenze complete e approfondite. Valida capacità di comprensione e di analisi di testi di diverso genere e tipologia. Corretta applicazione delle regole sintattiche, morfologiche ed ortografiche. Esposizione chiara e precisa, con uso di lessico corretto e vario. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale. Buona capacità di comprensione e di analisi di testi di diverso genere e tipologia. Idonea applicazione delle regole sintattiche, morfologiche ed ortografiche. Esposizione chiara e articolata con uso di lessico corretto e abbastanza vario. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	8
Conoscenze globalmente complete e sicure. Adeguata capacità di comprensione e di analisi di testi di diverso genere e tipologia. Discreta applicazione delle regole sintattiche, morfologiche ed ortografiche. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta, con uso di lessico corretto. Parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	7
Conoscenze semplici e corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Elementare capacità di comprensione e di analisi di testi di diverso genere e tipologia. Applicazione delle regole sintattiche, morfologiche ed ortografiche sufficientemente corretta. Esposizione semplice ed essenziale ma sostanzialmente corretta, lessico semplice ma complessivamente appropriato. Parziale capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	6

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ITALIANO	
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
<p>Conoscenze generiche o parziali. Limitata capacità di comprensione e di analisi di testi di diverso genere e tipologia. Applicazione delle regole sintattiche, morfologiche ed ortografiche poco corretta. Esposizione non sempre lineare e coerente, con errori. Scarsa capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	5
<p>Conoscenze frammentarie e incomplete. Stentata capacità di comprensione e di analisi di testi di diverso genere e tipologia. Difficoltosa applicazione delle regole sintattiche, morfologiche ed ortografiche. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non sempre appropriate.</p>	4
<p>Conoscenze molto limitate e superficiali. Notevoli difficoltà nella comprensione di testi di genere e tipologia diversi. Estreme difficoltà nell'applicazione delle regole sintattiche, morfologiche e ortografiche anche con la guida dell'insegnante. Esposizione confusa e incoerente, povertà lessicale e utilizzo di termini totalmente inappropriati.</p>	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA	
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
<p>Conosce gli argomenti in modo completo e approfondito. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera rigorosa, corretta e sicura anche in situazioni nuove. Identifica in maniera completa, sicura, rigorosa le procedure di risoluzione dei problemi, anche con proposte personali in situazioni nuove. Usa in modo corretto e rigoroso il linguaggio specifico.</p>	10
<p>Conosce gli argomenti in modo completo e sicuro. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e sicura anche in situazioni nuove. Identifica in maniera corretta e sicura le procedure di risoluzione dei problemi, anche in situazioni nuove. Usa in modo corretto il linguaggio specifico.</p>	9
<p>Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e sicura. Identifica le procedure di risoluzione dei problemi in maniera corretta in situazioni note. Usa in modo appropriato il linguaggio specifico.</p>	8

CRITERI DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo abbastanza completo. Applica le regole, le formule e i procedimenti in modo adeguato. Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi in situazioni note. Usa in modo abbastanza corretto il linguaggio specifico.	7
Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale. Applica le regole, le formule e i procedimenti in modo non sempre preciso. Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi in situazioni semplici. Usa in modo impreciso il linguaggio specifico.	6
Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario e superficiale. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta. Le procedure di risoluzione dei problemi non sono sempre efficaci. Usa un linguaggio specifico superficiale e impreciso.	5
Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso e confuso. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera difficoltosa anche in contesti semplici. Non identifica le procedure di risoluzione dei problemi. Non utilizza il linguaggio specifico.	4
Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo scarso e scorretto. Applica le regole, le formule e i procedimenti in modo incompleto e scorretto anche in contesti semplici. Non identifica le procedure di risoluzione dei problemi. Non utilizza il linguaggio specifico.	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DI SCIENZE

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
Conoscenza completa e approfondita degli argomenti. Effettua collegamenti interdisciplinari ed elabora approfondimenti personali. Esposizione fluida, ricca e rigorosa.	10
Conoscenza completa e ben strutturata degli argomenti. Effettua in modo autonomo collegamenti interdisciplinari. Esposizione sicura, chiara e precisa.	9
Conoscenza buona degli argomenti; Effettua collegamenti interdisciplinari se guidato. Esposizione chiara e appropriata.	8
Conoscenza adeguata degli argomenti. Esposizione appropriata.	7
Conoscenza superficiale degli argomenti. Esposizione adeguata.	6
Conoscenza parziale e lacunosa degli argomenti. Esposizione confusa e imprecisa.	5
Conoscenza molto lacunosa degli argomenti. Esposizione inadeguata.	4
Conoscenza lacunosa e frammentaria degli argomenti Esposizione delle risposte prive di significato.	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DI STORIA E GEOGRAFIA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione dei concetti. Esposizione fluida, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta, varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali. Capacità di operare collegamenti e di stabilire relazioni.	10
Conoscenze complete e approfondite. Capacità di comprensione e di analisi molto buone, efficace applicazione dei concetti. Esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali, capacità di operare collegamenti.	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale. Buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione dei concetti. Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, capacità di operare collegamenti.	8
Conoscenze globalmente complete e sicure. Adeguate capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione dei concetti. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, uso del linguaggio specifico accettabile. Essenziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	7
Conoscenze semplici ed essenziali, ma corrette, dei contenuti disciplinari più significativi. Elementare capacità di comprensione e di analisi, accettabile applicazione dei concetti. Esposizione semplice ma sostanzialmente corretta, lessico semplice. Parziali elementi di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	6
Conoscenze generiche e parziali. Scarsa capacità di analisi, carente applicazione dei concetti. Esposizione non sempre lineare e coerente, con errori. Uso della terminologia specifica inadeguato.	5
Conoscenze frammentarie e incomplete. Inadeguata capacità di analisi, confusa applicazione dei concetti. Utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati al linguaggio specifico della disciplina.	4
Conoscenze molto frammentarie. Inadeguata capacità di analisi e applicazione dei concetti. Esposizione estremamente carente e utilizzo di termini inappropriati.	3

CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUE STRANIERE

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
<p>Comprende dettagliatamente e con prontezza il contenuto di un messaggio su un argomento noto. Si esprime con pronuncia e intonazione corrette e in modo scorrevole su un argomento noto. Utilizza lessico e registro appropriati. Comprende dettagliatamente il contenuto di un testo scritto su un argomento noto. Scrive brevi testi su un argomento noto in modo organico, utilizzando in modo sempre corretto strutture, lessico e registro linguistico. L'ortografia è sempre appropriata. Conosce ed usa in modo corretto le strutture grammaticali e le funzioni comunicative, le riutilizza e le rielabora. Conosce dettagliatamente gli elementi di cultura e civiltà affrontati e sa stabilire confronti.</p>	10
<p>Comprende integralmente il contenuto di un messaggio su un argomento noto. Si esprime con pronuncia e intonazione corrette e in modo scorrevole su un argomento noto. Utilizza lessico e registro quasi sempre appropriati. Comprende integralmente il contenuto di un messaggio su un argomento noto. Scrive brevi testi su un argomento noto in modo chiaro, utilizzando in modo quasi sempre corretto strutture, lessico e registro linguistico. L'ortografia è quasi sempre appropriata. Conosce ed usa in modo corretto le strutture grammaticali e le funzioni comunicative e le riutilizza. Conosce in modo completo gli elementi di cultura e civiltà affrontati e sa stabilire confronti.</p>	9
<p>Comprende quasi integralmente il contenuto di un messaggio su un argomento noto. Si esprime con pronuncia e intonazione corrette e in modo scorrevole su un argomento noto. Utilizza lessico e registro abbastanza appropriati. Comprende quasi integralmente il contenuto di un messaggio su un argomento noto. Scrive brevi testi su un argomento noto in modo chiaro, utilizzando in modo corretto strutture, lessico e registro linguistico. L'ortografia è appropriata. Conosce ed usa in modo quasi sempre corretto le strutture grammaticali e le funzioni comunicative e le riutilizza. Conosce in modo quasi completo gli elementi di cultura e civiltà affrontati e sa stabilire confronti.</p>	8
<p>Comprende gli elementi essenziali di un messaggio orale su un argomento noto e riconosce alcune informazioni dettagliate. Si esprime con pronuncia non sempre corretta ma comprensibile su un argomento noto e con lessico e registro generalmente appropriati. Comprende gli elementi essenziali di un messaggio scritto su un argomento noto e riconosce alcune informazioni dettagliate. Scrive brevi testi su un argomento noto in modo adeguato, utilizzando in modo abbastanza corretto strutture, lessico e registro linguistico. L'ortografia è abbastanza appropriata. Conosce ed usa in modo abbastanza corretto le principali strutture grammaticali e le funzioni comunicative. Conosce adeguatamente gli elementi di cultura e civiltà affrontati e sa stabilire qualche confronto.</p>	7

CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUE STRANIERE

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
Dimostra di aver acquisito conoscenze limitate e non ancora del tutto organizzate delle tecniche specifiche, dei procedimenti e dei contenuti proposti. Dimostra insicurezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e ha limitata conoscenza di procedure e collegamenti a causa delle difficoltà a generalizzare i contenuti e ad applicarli in altre situazioni.	6
Dimostra di aver acquisito conoscenze limitate e parziali delle tecniche specifiche e dei contenuti proposti e di procedere nel lavoro con qualche difficoltà ed errori. Manifesta problematicità a generalizzare i contenuti e ad applicarli in altre situazioni.	5
Dimostra di aver acquisito conoscenze molto limitate e frammentarie delle tecniche specifiche e dei contenuti proposti e di procedere nel lavoro con molte difficoltà ed errori. Manifesta numerose problematicità a generalizzare i contenuti e ad applicarli in altre situazioni. Denota demotivazione e scarsa partecipazione alle attività didattiche proposte.	4
Dimostra di aver acquisito conoscenze molto frammentarie delle tecniche specifiche e dei contenuti proposti e di procedere nel lavoro con molte difficoltà e numerosi gravi errori, nonostante la guida dell'insegnante. Non partecipa alle attività proposte.	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
Dimostra di avere padronanza delle tecniche specifiche e dei procedimenti, oltre alla conoscenza approfondita e contestualizzata dei contenuti proposti rielaborati in modo autonomo e personale. Possiede una fluida padronanza lessicale e una forte consapevolezza delle procedure logico- critiche.	10
Dimostra di avere padronanza delle tecniche specifiche e dei procedimenti, oltre alla conoscenza precisa e puntuale dei contenuti proposti che sa utilizzare in situazioni divergenti di apprendimento. Possiede una corretta e personale padronanza lessicale e motivate capacità di procedure logiche.	9
Dimostra di conoscere le tecniche specifiche e di possedere corretti procedimenti, oltre alla conoscenza generalmente esatta dei contenuti proposti che sa utilizzare in situazioni di apprendimento simili a quelle già incontrate. Possiede una buona padronanza lessicale e una buona capacità di orientarsi nei collegamenti.	8
Dimostra di aver acquisito conoscenze delle tecniche specifiche e di possedere dei procedimenti e dei contenuti essenziali. L'esposizione non è sempre corretta, risulta insicura nell'utilizzo del linguaggio specifico. Possiede sufficiente capacità nei collegamenti.	7
Dimostra di aver acquisito conoscenze limitate e non ancora del tutto organizzate delle tecniche specifiche, dei procedimenti e dei contenuti proposti. Dimostra insicurezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e ha limitata conoscenza di procedure e collegamenti a causa delle difficoltà a generalizzare i contenuti e ad applicarli in altre situazioni.	6
Dimostra di aver acquisito conoscenze limitate e parziali delle tecniche specifiche e dei contenuti proposti e di procedere nel lavoro con qualche difficoltà ed errori. Manifesta problematicità a generalizzare i contenuti e ad applicarli in altre situazioni.	5
Dimostra di aver acquisito conoscenze molto limitate e frammentarie delle tecniche specifiche e dei contenuti proposti e di procedere nel lavoro con molte difficoltà ed errori. Manifesta numerose problematicità a generalizzare i contenuti e ad applicarli in altre situazioni. Denota demotivazione e scarsa partecipazione alle attività didattiche proposte.	4
Dimostra di aver acquisito conoscenze molto frammentarie delle tecniche specifiche e dei contenuti proposti e di procedere nel lavoro con molte difficoltà e numerosi gravi errori, nonostante la guida dell'insegnante. Non partecipa alle attività proposte. Non partecipa alle attività proposte.	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE FISICA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO DECIMI
Padroneggia azioni motorie complesse in situazioni variabili con soluzioni personali e creative, evidenziando economicità nell'esecuzione del gesto. Ottime capacità condizionali. (Forza, resistenza, ecc....) Padroneggia ed utilizza il linguaggio del corpo anche in situazioni complesse. Nel gioco e nelle discipline sportive proposte padroneggia abilità tecniche e sceglie nella cooperazione soluzione tattiche in modo personale, dimostrando fair play. Applica autonomamente comportamenti che tutelano la salute e la sicurezza personale ed è consapevole del benessere legato alla pratica motoria.	10
Padroneggia azioni motorie complesse in situazioni variabili con soluzioni personali. Ottime capacità condizionali. Padroneggia ed utilizza il linguaggio del corpo. Nel gioco e nelle discipline sportive proposte padroneggia abilità tecniche e sceglie nella cooperazione le soluzioni tattiche, dimostrando fair play. Applica comportamenti che tutelano la salute e la sicurezza personale ed è consapevole del benessere legato alla pratica motoria.	9
Buone le coordinazioni anche in situazioni complesse (Coordinazione dinamica generale, oculo-manuale ecc..). Buone le capacità condizionali. Utilizza le informazioni relative al linguaggio del corpo. Nel gioco e nelle discipline sportive proposte padroneggia abbastanza le abilità tecniche e tattiche in modo personale. Collabora per il raggiungimento dell'obiettivo comune. Applica comportamenti che tutelano la salute e la sicurezza personale.	8
Buone le coordinazioni in situazione semplici. Discrete le capacità condizionali. Utilizza il linguaggio del corpo in semplici situazioni. Nel gioco e nelle discipline proposte utilizza abilità tecniche rispettando le regole, collabora col gruppo. Applica comportamenti che tutelano la salute e la sicurezza personale.	7
Controlla azioni motorie in situazioni semplici. Sufficienti le coordinazioni e le capacità condizionali. Utilizza le informazioni relative al linguaggio del corpo solo in alcune situazioni. Nel gioco e nelle discipline proposte utilizza alcune abilità tecniche acquisite, rispetta le regole, collabora saltuariamente col gruppo. Se guidato applica i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale.	6
Controlla parzialmente azioni motorie in situazioni semplici, ha bisogno di numerose ripetizioni. Non ancora sufficienti le capacità condizionali. In semplici situazioni utilizza le indicazioni relative al linguaggio del corpo. Nel gioco e nelle discipline sportive dimostra difficoltà nell'applicare le abilità tecniche, poco partecipativo. Non sempre conosce i comportamenti essenziali per la sicurezza personale.	5
Ha difficoltà nel controllare semplici azioni, dimostrando difficoltà nelle coordinazioni. Insufficienti le capacità condizionali. Non utilizza le indicazioni relative alla lettura del linguaggio del corpo. Deve essere continuamente stimolato alla partecipazione delle proposte ludiche e sportive, difficilmente collabora. Non conosce gli elementari comportamenti atti alla salvaguardia della sicurezza personale.	4
Ha difficoltà nel controllare semplici azioni dimostrando notevoli difficoltà nelle coordinazioni dovute sia ad una scarsa implicazione e sia ad un non raggiungimento degli elementari prerequisiti dell'attività motoria. Gravemente insufficienti le capacità condizionali. Non riconosce e di conseguenza non può utilizzare le indicazioni relative alla lettura del linguaggio del corpo. Spesso si rifiuta di partecipare alle proposte ludico sportive. Non conosce gli elementari comportamenti atti alla salvaguardia della sicurezza personale.	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE MUSICALE

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
<p>Esegue brani con la voce e con lo strumento, con scioltezza e velocità richiesta, precisione ritmica, espressività e cura del suono. Nei brani di musica d'insieme interagisce con sicurezza con i componenti del gruppo. Legge e scrive motivi ritmici e melodici con sicurezza e un certo automatismo. Ascolta, riconosce e comprende gli eventi sonori in modo approfondito. Mostra piena capacità di esporre, commentare con un proprio parere, i concetti acquisiti riguardo al contesto e allo stile del brano, svolgendo collegamenti in autonomia. Usa con sicurezza i termini specifici. Improvvisa e rielabora con fantasia e coerenza gli elementi acquisiti.</p>	10
<p>Esegue brani, con la voce e con lo strumento, con sicurezza, precisione ritmica e una certa cura del suono. Nei brani di musica d'insieme interagisce con i componenti del gruppo. Legge e scrive motivi ritmici e melodici con sicurezza. Ascolta, riconosce e comprende gli eventi sonori in modo completo. Espone con chiarezza ed in modo esauriente i concetti acquisiti riguardo al contesto e allo stile del brano, svolgendo con sicurezza i collegamenti. Usa correttamente i termini specifici. Improvvisa e rielabora con coerenza e un certo apporto personale gli elementi acquisiti.</p>	9
<p>Esegue in modo corretto brani anche di musica d'insieme, con la voce e con lo strumento. Legge e scrive motivi ritmici e melodici correttamente e con una certa scioltezza. Ascolta, riconosce e comprende gli eventi sonori in modo corretto. Espone con chiarezza i concetti acquisiti riguardo al contesto e allo stile del brano, svolgendo gli opportuni collegamenti. Improvvisa e rielabora con coerenza gli elementi acquisiti.</p>	8
<p>Esegue brani, con la voce e con lo strumento, con andamento più lento rispetto a quello richiesto e con qualche lieve incertezza. Legge e scrive motivi ritmici e melodici con alcune lievi imprecisioni e in modo abbastanza scorrevole. Ascolta, riconosce e comprende gli eventi sonori in modo adeguato. Espone correttamente i concetti acquisiti riguardo al contesto e allo stile del brano usando i termini specifici principali. Coglie semplici relazioni tra i contenuti trattati. Improvvisa e rielabora con qualche incertezza gli elementi acquisiti.</p>	7
<p>Esegue brani, con la voce e con lo strumento, lentamente, in modo complessivamente accettabile. Legge e scrive motivi ritmici e melodici con qualche incertezza. Ascolta, riconosce e comprende gli eventi sonori nei contenuti essenziali. Espone in modo abbastanza corretto, i principali concetti acquisiti riguardo al contesto e allo stile del brano, usando alcuni termini specifici. Coglie alcune semplici relazioni tra i contenuti trattati. Improvvisa e rielabora in modo essenziale gli elementi acquisiti.</p>	6

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE MUSICALE

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
Esegue brani, con la voce e con lo strumento, in modo non del tutto corretto, con alcuni problemi relativi al suono, al ritmo e all'esecuzione tecnica. Legge e scrive motivi ritmici e melodici mostrando qualche difficoltà. Ascolta, riconosce e comprende gli eventi sonori in modo incerto e parziale. Espone in modo frammentario i concetti acquisiti riguardo al contesto e allo stile del brano, utilizzando in modo superficiale alcuni termini specifici. Coglie le relazioni tra i contenuti trattati con qualche difficoltà. Improvvisa e rielabora con qualche difficoltà gli elementi dati	5
Esegue brani, con la voce e con lo strumento, con molti errori relativi al suono, al ritmo e all'esecuzione tecnica. Legge e scrive motivi ritmici e melodici con molti errori. Ascolta, riconosce e comprende gli eventi sonori in modo molto lacunoso. L'esposizione dei concetti acquisiti riguardo al contesto e allo stile del brano è molto frammentaria. L'uso dei termini specifici è scarso. Mostra difficoltà a cogliere relazioni tra i contenuti trattati. Improvvisa e rielabora con difficoltà e non sempre in modo pertinente gli elementi dati.	4
Non si impegna nelle esercitazioni vocali e strumentali. Non porta lo strumento nel giorno della verifica programmata. Non sa leggere e scrivere note e ritmi sul pentagramma. Non conosce nessun aspetto dell'evento sonoro o del brano richiesto, non conosce il significato dei termini specifici, non si impegna durante l'ascolto. Non mostra nessun impegno nel lavoro di improvvisazione, rielaborazione proposto.	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE ARTISTICA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
<p>L'alunno padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative alla storia dell'Arte, evidenzia una spiccata capacità di descrizione e analisi delle opere d'arte, accompagnata da considerazioni personali originali e motivate e mostra una profonda sensibilità verso il patrimonio storico-artistico.</p> <p>L'alunno è in grado di leggere le immagini e di analizzarle in modo completo ed esaustivo, riuscendo a integrare le proprie conoscenze con osservazioni personali e utilizzando in maniera precisa e puntuale la terminologia specifica.</p> <p>L'alunno conosce, classifica e utilizza linea e superficie in modo completo ed esaustivo, padroneggia le principali tecniche espressive studiate, conosce approfonditamente e applica con correttezza e originalità le regole di rappresentazione dello spazio, rielaborando creativamente il messaggio visivo.</p>	10
<p>L'alunno padroneggia in modo completo le conoscenze relative alla storia dell'Arte, evidenzia un'ottima capacità di descrizione e analisi delle opere d'arte e mostra un'attenta sensibilità verso il patrimonio storico-artistico.</p> <p>L'alunno è in grado di leggere le immagini e di analizzarle in modo completo, ricorrendo con precisione alla terminologia specifica.</p> <p>L'alunno conosce, classifica e utilizza linea e superficie in modo completo, padroneggia la maggior parte delle principali tecniche espressive studiate, conosce e applica con correttezza ed originalità le regole di rappresentazione dello spazio, rielaborando creativamente il messaggio visivo.</p>	9
<p>L'alunno padroneggia in modo esauriente le conoscenze relative alla storia dell'Arte, evidenzia una capacità più che buona di descrizione e analisi delle opere d'arte e mostra sensibilità verso il patrimonio storico-artistico.</p> <p>L'alunno è in grado di leggere le immagini e di analizzarle in maniera esauriente, utilizzando in modo più che buono la terminologia specifica.</p> <p>L'alunno conosce, classifica e utilizza linea e superficie ad un livello più che buono, padroneggia buona parte delle principali tecniche espressive studiate, conosce e applica con correttezza e un buon livello di originalità le regole di rappresentazione dello spazio, talvolta rielaborando creativamente il messaggio visivo.</p>	8
<p>L'alunno padroneggia in modo discreto le conoscenze relative alla storia dell'Arte, evidenzia una buona capacità di descrizione e analisi delle opere d'arte e mostra attenzione verso il patrimonio storico-artistico.</p> <p>L'alunno è in grado di leggere le immagini e di analizzarle ad un discreto grado di approfondimento, utilizzando ad un buon livello la terminologia specifica.</p> <p>L'alunno conosce, classifica e utilizza linea e superficie ad buon livello, padroneggia parte delle principali tecniche espressive studiate, conosce e applica con correttezza e un discreto livello di originalità le regole di rappresentazione dello spazio, talvolta rielaborando creativamente il messaggio visivo.</p>	7

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE ARTISTICA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
<p>L'alunno padroneggia in modo sufficiente le conoscenze relative alla storia dell'Arte, evidenzia una essenziale capacità di descrizione e analisi delle opere d'arte e mostra una sufficiente attenzione verso il patrimonio storico-artistico.</p> <p>L'alunno è in grado di leggere le immagini e di analizzarle con sufficiente profondità, utilizzando solo alcuni elementi della terminologia specifica.</p> <p>L'alunno conosce, classifica e utilizza linea e superficie ad un livello sufficientemente approfondito, padroneggia alcune delle principali tecniche espressive studiate, conosce e applica con sufficiente correttezza le regole di rappresentazione dello spazio.</p>	6
<p>L'alunno ha una parziale conoscenza della storia dell'Arte, limitata capacità di descrizione e analisi delle opere d'arte e mostra poca attenzione verso il patrimonio storico-artistico.</p> <p>L'alunno è solo parzialmente in grado di leggere le immagini e le analizza in modo limitato, utilizzando in maniera incompleta la terminologia specifica.</p> <p>L'alunno non possiede una conoscenza sufficientemente approfondita di linea e superficie, né è in grado di classificarle con sufficiente competenza. Padroneggia solo alcune delle principali tecniche espressive studiate, in maniera limitata.</p> <p>Ha una conoscenza parziale delle regole di rappresentazione dello spazio e di conseguenza non sempre è in grado di applicarle in maniera sufficientemente corretta.</p>	5
<p>L'alunno ha un'esigua conoscenza della storia dell'Arte, non è in grado di descrivere e analizzare le opere d'arte, se non in maniera estremamente limitata, e non mostra attenzione verso il patrimonio storico-artistico.</p> <p>L'alunno non è in grado di leggere le immagini, se non in modo estremamente limitato, e possiede un'esigua capacità di analisi. Utilizza in maniera estremamente limitata la terminologia specifica.</p> <p>L'alunno ha una conoscenza limitata di linea, spazio e superficie, e non è in grado di classificarle con sufficiente competenza.</p> <p>Padroneggia solo alcune delle principali tecniche espressive studiate, usandole in maniera limitata.</p>	4
<p>L'alunno non dimostra alcuna conoscenza della storia dell'Arte, non è in grado di descrivere e analizzare le opere d'arte e si disinteressa del patrimonio storico-artistico. L'alunno rifiuta il colloquio, consegna in bianche verifiche scritte e grafiche, non svolge gli elaborati grafici nei tempi previsti.</p> <p>L'alunno non dimostra alcuna capacità di lettura e analisi delle opere d'arte, non conosce la terminologia specifica. Mostra disinteresse, rifiuta il colloquio, consegna in bianco le verifiche.</p> <p>L'alunno ha una conoscenza estremamente limitata di linea, spazio e superficie, e non è in grado di classificarle. Padroneggia una quantità esigua delle tecniche espressive studiate, usandole in maniera estremamente limitata.</p>	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
La conoscenza degli argomenti proposti è completa, consolidata e bene organizzata. L'alunno/a sa compiere collegamenti interdisciplinari in modo autonomo, rielaborare i contenuti appresi e apporta riflessioni personali. Il contributo alle attività proposte è costante, personale e significativo.	10
La conoscenza dei temi proposti è completa e ben strutturata. L'alunno/a sa compiere collegamenti interdisciplinari e sa mettere in relazione, in modo autonomo, gli apprendimenti acquisiti. Il contributo alle attività proposte è costante e personale.	9
La conoscenza degli argomenti è buona e bene organizzata. L'alunno/a sa effettuare alcuni collegamenti interdisciplinari in modo autonomo. Il contributo alle attività proposte è a volte personale	8
La conoscenza dei temi proposti è sufficientemente consolidata e organizzata. L'alunno/a effettua collegamenti interdisciplinari se guidato/a. Il contributo alle attività proposte è semplice ma adeguato	7
La conoscenza degli argomenti trattati è essenziale, organizzata grazie al supporto del docente. Il contributo alle attività proposte è essenziale	6
La conoscenza delle tematiche affrontate è parziale e lacunosa. Il contributo alle attività proposte è poco significativo	5
La conoscenza degli argomenti proposti è molto lacunosa e non organizzata. Il contributo alle attività proposte è poco adeguato.	4
La conoscenza degli argomenti proposti è occasionale, superficiale e confusa. Il contributo alle attività proposte è inadeguato.	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali.	OTTIMO
L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita.	DISTINTO
L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse sempre costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali. E' organizzato nel lavoro e possiede una conoscenza degli argomenti.	BUONO
L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.	DISCRETO
L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti. È poco organizzato nel lavoro a casa.	SUFFICIENTE
L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare. È poco organizzato nel lavoro a casa e a scuola.	NON SUFFICIENTE

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole: rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza • Relazioni interpersonali: rispetta e riconosce le idee altrui e le differenze dei ruoli; si pone in modo collaborativo e costruttivo nelle relazioni sociali con adulti e compagnie crea/creando situazioni di scambio e confronto • Frequenza: frequenta con assiduità e puntualità e partecipa con vivo interesse alle attività scolastiche 	<p>Corretto e responsabile</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole: rispetta le regole condivise • Relazioni interpersonali: si pone in modo positivo nelle relazioni sociali con adulti e compagni. È disponibile al confronto, rispetta le idee altrui e le differenze dei ruoli • Frequenza: frequenta con assiduità e puntualità e partecipa con interesse alle attività scolastiche 	<p>Corretto</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole: di norma rispetta le regole, anche se a volte ha bisogno di richiami • Relazioni interpersonali: solitamente si pone in modo positivo nelle relazioni sociali con adulti e compagni. Quasi sempre rispetta le loro idee • Frequenza: frequenta (abbastanza) regolarmente e/o (abbastanza) puntualmente 	<p>Generalmente corretto</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole: rispetta con difficoltà le regole e necessita di continue sollecitazioni e richiami • Relazioni interpersonali: nelle relazioni sociali con adulti e compagni si pone in modo non sempre positivo assumendo talvolta comportamenti conflittuali. Non sempre è/ È poco disponibile al confronto e ad accettare le opinioni altrui • Frequenza: la frequenza è poco regolare e/o selettiva e/o la puntualità non (del tutto) adeguata 	<p>Poco corretto</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole: non rispetta le regole • Relazioni interpersonali: nelle relazioni sociali con adulti e compagni tende a porsi /si pone in modo conflittuale. Si osservano talvolta / spesso comportamenti aggressivi verso gli altri • Frequenza: la frequenza è scarsa e irregolare 	<p>Scorretto</p>